

## RESOCONTO INTEGRALE

### 8.

## SEDUTA DI MERCOLEDI' 29 OTTOBRE 2015

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **AROLDO TAGLIABRACCI**

### INDICE

Comunicazioni del Presidente..... p. 3	bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267..... p. 24
Comunicazioni del Sindaco..... p. 3	
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad eventuali interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate..... p. 11	Nomina ulteriore componente in seno al Consiglio Comunale dell'Unione del San Bartolo e del Foglia..... p. 25
Servizio di tesoreria comunale. Approvazione nuovo schema di convenzione per l'affidamento del servizio nel periodo 01.01.2011 – 31.12.2020..... p. 12	Convenzione relativa al conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) - Articolo 13 Legge 136/2010 e 33 del Decreto Legislativo 163/2006..... p. 27
Variazione di bilancio n. 6/2015. Adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità e stanziamento pluriennale 2015/2017..... p. 13	Modifica al regolamento istitutivo delle Consulte di Quartiere..... p. 29
Decreto ingiuntivo di pagamento del Tribunale di Pesaro n. 365/2015 del 26.03.2015 provvisoriamente esecutivo. Riconoscimento debiti fuori bilancio..... p. 22	Mozione presentata dal Consigliere Melchiorri Monica relativa a procedura di gara area Campoquadro e vendita partecipazioni in società..... p. 40
Sentenza Tribunale Campobasso n. 590/2015 del 17.08.2015. Riconoscimento debito fuori	Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad eventuali interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate..... p. 53

**La seduta inizia alle ore 20,30**

*Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Pascuzzi Domenico – <i>Sindaco</i>	presente
Bastianelli Sabrina	presente
Biagioni Rossana	presente
Girolomoni Marila	presente
Lisotti Cristian	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Caico Carmelo	assente
Arduini Fabio	presente
Tombari Massimo	presente
Banzato Sabrina Paola	presente
Melchiorri Monica	presente
Castegnaro Dara	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente

*Considerato che sono presenti n. 12 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.*

**Comunicazioni del Presidente.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 1:  
Comunicazioni del Presidente.

Buon sera a tutti e benvenuti a questa seduta del Consiglio comunale.

Prima di procedere con l'ordine del giorno dobbiamo nominare gli scrutatori: io direi Tombari Massimo per la maggioranza, e Melchiorri Monica per la minoranza.

Poi un'altra breve comunicazione. Abbiamo qui presente il signor Ivan Terenzi che, per conto del periodico Il Pesaro.it, effettuerà delle riprese della seduta del Consiglio Comunale. Siccome il signor Terenzio è la prima volta, almeno mi sembra di ricordare che è la prima volta che effettuerà le riprese di questo Consiglio, la raccomandazione è la solita, cioè di non effettuare le riprese del pubblico, quindi solo il Consiglio Comunale. Grazie.

**Comunicazioni del Sindaco.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 2:  
Comunicazioni del Sindaco.

Fra le comunicazioni del Sindaco c'è la pronuncia della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per le Marche, sul rendiconto 2012 del Comune di Gabicce Mare. Prego Sindaco, a Lei la parola.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Prima di queste comunicazioni, un'altra più breve, che riguarda la celebrazione del 4 novembre, quindi invito tutto il Consiglio ad essere presenti il 4 novembre alle ore 10 sotto la sede del Palazzo Comunale per la ricorrenza del 4 novembre. Si farà il solito giro dei vari monumenti di Gabicce Mare, quindi vi aspettiamo per quell'iniziativa, che si farà appunto a partire dalle ore 10 del mattino.

Con riguardo, invece, all'altra comunicazione, che riguarda appunto la pronuncia della Corte dei Conti, Sezione

Regionale di Controllo, sul rendiconto del 2012, avete ricevuto copia di questa comunicazione sul rendiconto 2012, quindi se ci sono domande possiamo rispondere alle domande; poi c'è anche il responsabile del Servizio Finanziario, il ragioniere Magnani, che eventualmente ci dà qualche delucidazione al riguardo.

E' chiaro che questa è una comunicazione che è stata ricevuta e comunicata secondo la disposizione della Corte dei Conti all'Organo di Revisione, al Sindaco, e appunto al Consiglio Comunale ai sensi di legge, e sono state evidenziate alcune problematiche, e quindi fa delle semplici raccomandazioni su alcune voci, che poi in buona parte quella relativamente alla anticipazione, piuttosto che il livello di indebitamento, sono già superate, perché questa è una comunicazione che riguarda il rendiconto del 2012, quindi nel corso degli anni successivi 2013, 2014, quindi quello in corso 2015, già alcune parti di questa comunicazione sono state trattate.

Non aggiungo altro, se non appunto rispondere poi a delle domande specifiche al riguardo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Sindaco. Ci sono interventi?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se magari fate delle domande specifiche.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Su quello che è meno chiaro, se volete chieder qualcosa.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io sinceramente qualche spiegazione, magari un po' più sintetica, se vuole, Sindaco, la chiederei, anche perché penso che qui in sala ci sia gente che non conosce assolutamente il contenuto di questo documento, al di là del fatto che noi Consiglieri l'abbiamo ricevuto venerdì, e quindi l'abbiamo letto; poi io personalmente sono stata anche alla

Capigruppo, quindi chiaramente ho avuto altre delucidazioni, però immagino che chi è qui abbia voglia di sentire qualche spiegazione in più di che cosa si tratti questo documento, sia da parte sua, sia da parte magari della rappresentante istituzionale, che sa ed ha seguito probabilmente anche più in dettaglio le questioni che sono citate in questo rendiconto, intanto per rassicurarci sul superamento di queste vicende qui citate, perché credo che poi questo ci interessi nel presente, e magari per capire qualche dato in più numerico che può forse raccontarci il ragioniere, perché credo che sia importante.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Io aggiungo nella parte dispositiva finale, che poi tutte le comunicazioni giungono ad una conclusione, e io vi leggo anche quello che c'è scritto in fondo, cioè "accerta che la concessione per la realizzazione del parcheggio pubblico di cui motivazione finanziata con la tecnica del project financing ha realizzato un utilizzo distorto del project, non coerente con la causa tipizzata dal legislatore; che il rendiconto degli esercizi 2010, 2011 e 2012 espongono un risultato di amministrazione non corrispondente alla situazione effettiva finanziaria dell'Ente; accerta l'esistenza di passività potenziali di rilevante entità suscettibili di incidere significativamente sul mantenimento degli equilibri di bilancio".

Poi ci sono, appunto, le raccomandazioni, che sostanzialmente non significa aver accertato disavanzi relativamente a quegli anni, ma raccomanda di monitorare (le cose che poi sono state fatte e si stanno facendo) l'andamento dei flussi, delle riscossioni e dei pagamenti al fine di ripristinar l'equilibrio e la gestione di cassa, quindi la problematica legata alle anticipazioni di cassa, è previsto dalla legge la possibilità di lavorare con le anticipazioni di cassa, e quindi comunque di tenere sotto controllo - cosa che si sta facendo - l'andamento di questi flussi, ed in tal senso, quando poi è stata presentata la nostra relazione siamo andati anche personalmente alla Corte dei

Conti a dare tutta una serie di spiegazioni, già su questo punto è ovvio che dal 2012 al 2015 c'è una sensibile riduzione dell'anticipazione di cassa, proprio perché in corso di questi anni si sta cercando di tener sotto controllo, soprattutto in questi due anni, 2014 e 2015, i conti del Comune.

Di provvedere all'esatta quantificazione della cassa vincolata, cosa che è diventata un obbligo, poi come avrà modo di ribadire anche il ragioniere; di valutare l'assunzione di nuovi mutui alla luce di una preventiva analisi di sostenibilità economica e finanziaria, quindi rammento che relativamente a questo punto nel 2014 e nel 2015 da quando c'è questa Amministrazione non è stato assunto neanche un euro di mutuo, e nel 2014, quindi precedentemente a questa Amministrazione, sono stati fatti due mutui, mi pare di 280.000 euro, 200.000 per lavori pubblici, 80.000 per il rinnovamento dell'attrezzatura informatica, quindi già in un anno e mezzo, e poi si evidenzierà nel risultato al rendiconto 2015, c'è una sensibile riduzione del livello di indebitamento, che era uno di quegli elementi, criticità, rilevati sull'analisi del rendiconto 2012.

Di perseguire l'equilibrio della gestione straordinaria del bilancio, assicurando che le risorse straordinarie siano destinate esclusivamente al finanziamento di spese aventi analoga natura, quindi anche in questo caso è una raccomandazione che conosciamo bene relativamente alla questione della utilizzabilità degli oneri di urbanizzazione per la copertura delle spese correnti. Sappiamo che anche per il 2015 la legge ha dato la possibilità agli Enti Locali di utilizzare fino al 75% la parte di oneri in conto corrente, quindi per coprire le spese correnti, e quindi è ovvio che nel futuro, già a partire dal 2016, ci sarà sempre meno... anzi, dal 2016 mi pare di ricordare che non si potranno più utilizzare gli oneri a copertura della spesa corrente, quindi questo problema decadrà complessivamente.

E' una relazione molto dettagliata, e fa un po' l'exkursus di tutto quello che è

successo, in particolar modo sull'operazione di Via XXV aprile, ed in particolare la Corte dei Conti si sofferma sulla necessità di inserire on balance, quindi si parlava un po' di tempo fa quando mi sa che anche voi avevate presentato una mozione delle partite in bilancio e fuori bilancio, e nella fattispecie erano state sempre trattate come partite fuori bilancio, la Corte dei Conti evidenzia che relativamente ad una voce specifica, che è quella relativo al pagamento dei 224.000 euro, che erano le risorse pagate ad Edil Ruscino, che è un soggetto a cui è stato ceduto un credito da parte della Edilsiderurgica Matese, quindi per 224.000 euro, è stato chiesto di riportarlo in bilancio, insieme poi eventualmente a tutta l'operazione. E' ovvio che è stata già fatta una verifica, sia da parte nostra, ma anche dalla Corte dei Conti, che, anche qualora fosse stata contabilizzata quella partita come copertura dei 224.000 euro, si sarebbero rispettati i vincoli di bilancio, quindi, anche avendoli messi, non si sarebbe sforato il patto relativamente sempre a quell'anno 2012, che è l'anno in cui sono stati pagati questi 224.000 euro.

Questi sono un po' di numeri, poi è la sintesi di quello che è l'accertamento e quanto è emerso da questo rilievo della Corte dei Conti.

Non sono emersi altri rilevi, altrimenti solitamente - poi il Segretario lo può confermare - quando ci sono pronunce che vanno ad impattare sui rendiconti, ovvio che avrebbero potuti obbligare il Comune a rifare tutti i bilanci degli anni dal 2008 al 2012, cosa che non è avvenuta, così come potevano indicare che tutta la partita di Via XXV aprile, quindi complessivamente tutta l'operazione, fosse un'operazione on balance, e non off balance. In realtà questo non è emerso, e pone naturalmente un obbligo per l'Ente di monitorare costantemente questa operazione, e quindi di porre delle soluzioni a questo tipo, però solamente in cui si evidenziano delle manifestazioni numerarie, e quindi delle uscite vere e proprie.

Il rilievo sull'uscita che c'è stata effettivamente sul progetto Via XXV aprile attualmente riguarda solo quella partita di 224.000 euro, che sono i soldi erogati ad Edil Ruscino per effetto della cessione di credito.

Poi non so se ci sono altri aspetti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Buona sera. Volevo fare una domanda in merito a questo riepilogo che ha fatto il Sindaco sulle raccomandazioni che ci ha fatto la Corte dei Conti, in particolar modo sempre sul project, lasciando perdere gli altri punti. Lo definisce un uso distorto, "è avvenuto un uso distorto del project", il ché significa soprattutto è legato all'indebitamento, un indebitamento eccessivo; viene segnalata l'ipoteca di 9 milioni, e dopo magari la leggo. Dice che c'è un uso distorto del project.

Siete stati ascoltati, perchè c'è voce che siete stati ascoltati, tra l'altro l'avete detto in Consigli precedenti. All'epoca, quando vi ha ascoltato la Corte dei Conti, avete portato notizia dell'ammaloramento del cantiere?

La Corte dei Conti dà soltanto delle raccomandazioni sulla operazione dicendo che c'è stato un uso distorto, ma è a conoscenza che l'opera è ammalorata? Perché un conto è dire "vi do solo una raccomandazione, l'avete usato male, ma se poi il parcheggio funziona è un'opera finita, chiaramente non vado oltre alla raccomandazione rispetto a quello che c'era nei bilanci precedenti".

Ma allo stato il danno c'è, l'ammaloramento c'è. Mi chiedo se la Corte dei Conti è al corrente dello stato dell'ammaloramento, che da un recente atto che ho ricevuto ammonta a 2600.000 euro, indicativamente, per renderlo nuovamente operativo il cantiere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. No, no, non è solo l'ammaloramento, è la necessità di porlo funzionante, perché la Corte dei Conti fa una valutazione, dice "hai usato male uno strumento per fare quell'opera", però non sa la Corte dei Conti se l'opera è funzionante, perché questa è una raccomandazione che fa.

Vorrei sapere se le notizie che ha la Corte dei Conti sono complete anche dello stato in cui è il cantiere, e se nel momento in cui siete stati sentiti ha ricevuto una relazione come quella che ho ricevuto io recentemente, dall'accesso agli atti, cioè la relazione che è stata trasmessa alla banca per notificare lo stato del cantiere.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Si fa un po' di confusione. Intanto la Corte dei Conti....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Però, nel semplificare, bisogna riportare le cose con esattezza e correttezza.

Intanto il discorso di utilizzo distorto del project con l'indebitamento sono due aspetti assolutamente non collegabili fra loro. Un conto è l'indebitamento dell'Ente, un conto è l'utilizzo di storto dell'indebitamento.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma non è un debito l'ipoteca, lo sa bene. Oggi non è un debito. Poi non è 9 milioni, perché l'ipoteca è il doppio....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. In ogni caso quello che interessa a noi è quello che dispone la Corte dei Conti.

Intanto una precisazione: abbiamo chiesto noi alla Corte dei Conti di essere ascoltati, quindi non è che ci ha chiamato la Corte dei Conti. Primo. Secondo aspetto, relativamente al... adesso ho perso il filo. Però relativamente a questo aspetto abbiamo chiesto noi di essere ascoltati.

Sul discorso Corte dei Conti, ammaloramento, è ovvio che tutte le notizie che deve avere le ha avute, è al corrente di tutto, quello per cui la Corte dei Conti deve controllare, cioè la Corte dei Conti fa un controllo contabile dell'operazione, quindi si pone la questione se c'è il debito, quando scaturisce, se c'è un danno, quando ci sarà un danno, se potenzialmente potrebbe esserci un danno. Quindi non è che ha dichiarato la Corte dei Conti "c'è un danno erariale". Questo è chiaro nella disposizione, perché se no ci sarebbero state conseguenze ben più evidenti, anche perché poi la Corte dei Conti nei casi gravi trasmette tutto alla Procura della Corte dei Conti, che è quella che poi avvia tutto l'iter per condannare chi ha procurato un danno erariale, quindi al momento non c'è questo tipo di evidenza, di accertamento.

*Entra il Consigliere Sig. Carmelo Caico. I presenti sono ora 13.*

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Io non l'ho letta, poi se lei l'ha letta....

MONICA MELCHIORRI. Non ha passato sicuramente niente alla Procura della Corte dei Conti, però io mi chiedevo soltanto se aveva la visione completa, cioè fino allo stato attuale in cui si trova l'opera, perché un conto è dire "io controllo un bilancio del 2012 di un'operazione fatta, ma l'opera in realtà è funzionante, posso dire che ho utilizzato uno strumento sbagliato, però allo stato l'opera funziona, e quindi vedremo poi di fare tornare gli equilibri di bilancio".

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' chiaro che la nostra Amministrazione, la nuova Amministrazione ha fornito tutte le indicazioni sulla volontà di questa Amministrazione di come intende procedere per riavviare il cantiere, quindi è ovvio che abbiamo parlato di tutti questi aspetti che lei cita, perché per avviare il cantiere - l'ha visto

in quella perizia - sono necessari i costi di riattivazione, e solo una parte di quei 2.600.000 di ammaloramento, e poi il resto della somma serve per completare l'opera.

Non so se il Segretario vuole aggiungere qualcosa.

SEGRETARIO GENERALE. Volevo solo aggiungere che lei parla di responsabilità di ammaloramento, ma ricordiamoci che c'è una decadenza comminata del Comune, che oggi è comprovata dal TAR, quindi l'ammaloramento, se c'è una responsabilità, ovviamente è di un soggetto inadempiente, che oggi è la ditta.

MONICA MELCHIORRI. Volevo solamente sapere se la valutazione che aveva fatto la Corte era completa.

SEGRETARIO GENERALE. La Corte dei Conti, come sappiamo, ha analizzato aspetti contabili, ma con la Corte dei Conti abbiamo un rapporto su questo intervento che dura da anni.

MONICA MELCHIORRI. Aperto, certo, ci mancherebbe, con l'operazione fatta.

Comunque volevo dire che la Corte dei Conti dice, appunto: "Le risultanze istruttorie hanno consentito di accertare che le garanzie prestate dal Comune di Gabicce Mare in qualità di terzo datore di ipoteca di 9.300.000, che in base al quadro economico risultante dall'ultima perizia approvata il costo di realizzazione dell'opera ammonta a 5.382.000. Ne discende che l'importo delle garanzie costituite dal Comune di Gabicce Mare in favore del concessionario è ampiamente superiore all'intero corpo della costruzione dell'opera", e fra gli elementi che utilizza la Corte dei Conti per dire che il project è un uso distorto è proprio il rapporto di garanzie prestate rispetto al valore dell'opera. Quindi è questo che intendevo io dire prima in ordine all'indebitamento.

In un altro tratto la Corte ci dice che anche le garanzie devono essere considerate

come dei pesi, e che quindi l'uso distorto ne discende anche da questo elemento.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Come dei?

MONICA MELCHIORRI. Come dei pesi. Le garanzie comunque sono pesi, non è un indebitamento vero e proprio, ma è un peso, ed è uno degli elementi che valuta la Corte dei Conti. Adesso ritroverò anche l'altro pezzo, ma lo dice, ve lo garantisco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' ovvio, e lo sappiamo bene, che la Corte dei Conti dice - lo dice nella parte conclusiva - che la concessione per la realizzazione del parcheggio pubblico ha realizzato un utilizzo distorto del project, ma non dice altro. Non dice avete "Comune di Gabicce Mare, hai un debito non contabilizzato di 9 milioni".

MONICA MELCHIORRI. Se ripercorre la mia costruzione, era: io ho un risultato della Corte dei Conti dove mi dice che ho usato male uno strumento economico per costruire un'opera. Vi ha sentiti, ne esce che c'è solo una raccomandazione. Ed io mi chiedo: nel momento in cui vi ha sentiti, vi ha chiesto se l'opera è funzionante? Vi ha detto "è ammalorata"? Possono valutare il caso di trasmetterlo in Procura poi.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Qua siamo persone serie e responsabili.

MONICA MELCHIORRI. Abbiamo fatto un esposto, quindi abbiamo valutato la cosa.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Hanno il vostro esposto; hanno le nostre relazioni, la nostra documentazione acquisita non adesso, nel corso degli anni dal 2012 ad oggi; hanno quello che abbiamo detto alla Corte dei Conti quando siamo andati di persona. E' ovvio che abbiamo presentato il nostro progetto su Via XXV aprile.

Presentare il progetto che significa? Che dovevamo dire che l'opera era finita? No.

MONICA MELCHIORRI. Quindi è sicuro che non vada più utilizzato il project in questo caso, in nessun modo. Le vostre azioni dicono il contrario, dicono che avete fatto la manifestazione di interesse.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma che c'entra con il project? Mica il project è la manifestazione d'interesse.

MONICA MELCHIORRI. Io vi sto chiedendo se avete intenzione di riaprire... Ma perché non mi capisce? Avete intenzione di riaprire? Le vostre azioni di dicono di no, adesso, ma avete intenzione di riaprire l'operazione del project? E' una domanda, perché lì sopra ci sono 6.000 metri quadri da costruire, quindi vorrei saperlo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La risposta è no, nel senso che il project è decaduto....

MONICA MELCHIORRI. Mi rincuora.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. A gennaio 2014, e la nostra intenzione non è riattivare, né tanto meno quel project, né tanto meno altri project, visto che è uno strumento che non ha funzionato.

MONICA MELCHIORRI. Bene.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Grazie. Intanto vorrei leggere quanto scritto, e forse la collega Monica non aveva letto questa parte, ma mi sembra fondamentale. Dice: "I rappresentanti dell'Amministrazione intervenuti in adunanza hanno dedotto che il valore dei terreni ipotecari è in realtà notevolmente inferiore all'importo garantito. Le argomentazioni dell'Ente tuttavia sono risultate prive di qualsiasi riscontro

documentale, e pertanto non possono trovare accoglimento da parte della Corte". Forse questo mi sembra un'eccezione interessante. Prima questione.

Secondo. Io ho sentito dire dal Sindaco adesso "sensibili riduzioni", "sensibili cambiamenti. Lo esorterei, ed esorterei, se non questa sera, un'altra sera, a farcele percepire bene queste sensibili differenze, perché dire "sensibili" è un po' poco a mio avviso. E' importante invece che questa situazione, che è una situazione gravissima in questo paese, in questo territorio, venga ben chiarita, e non solo alla Corte dei Conti, ma in particolare qui dentro, e ai cittadini. Quindi questa superficialità e anche l'arroganza del dirci "siamo persone serie", io la trovo veramente poco...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, sei stato arrogante, Sindaco, sì, perché dire a noi "siamo persone serie" forse è una cosa che in questo consesso non si dovrebbe dire. Siamo tutti persone serie, non c'è bisogno che ogni sera che facciamo un Consiglio Comunale escano accezioni di questo genere!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Fammi finire, perché quando parlate voi noi non interrompiamo, per cui fateci finire.

Io trovo offensivo sentirsi dire "siamo tutti persone serie", con un implicito che dà fastidio. Ok? Quindi tu lo dici ed io ti rispondo.

Terza questione: questo documento è un documento pesante, molto pesante, quindi la presentazione così leggera, così tutto facile, tutto semplice, il dispositivo è tutto facile, tutto semplice, in una questione che invece tutti sappiamo che è una questione molto, molto pesante, e che qui dentro finalmente dice a chiare lettere che è stato fatto un uso distorto di questo strumento, e vorrei precisare che non tutti quelli seduti qui non c'erano in quel periodo, c'erano. E'



chiaro? Quindi sto parlando di persone che c'erano in quel periodo, e sto parlando di un partito che è ancora qui, e sta governando. Quindi non credo che non ci siano responsabilità, se non altro almeno politiche, sulle quali questo Sindaco forse qualcosa da dire ce lo dovrebbe avere, dopo un documento di questo genere.

E siccome la Corte dei Conti chiede anche che venga pubblicato sul sito, io ancora non ho visto, non so se ci sia il link, ma se c'è per favore datecelo, perché c'è scritto che va pubblicato, invito i cittadini a leggerlo per bene, perché dice cose molto, molto importanti, non dice cose così semplici come quelle che ci stanno presentando in questo momento.

Aggiungo che in campagna elettorale avete detto che nei primi 100 giorni avreste riaperto il cantiere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, c'era scritto questo, l'avete detto miliardi di volte, avreste riavviato il cantiere. Il cantiere non c'è, e oggi, a distanza di più di un anno, un anno e mezzo, noi ci ritroviamo ancora senza sapere che cosa succederà. Noi abbiamo fatto più di un'interrogazione. L'unica cosa in più che noi sappiamo, e che la sappiamo per l'accesso agli atti che abbiamo fatto adesso, è la relazione che citava prima la Melchiorri, una relazione molto pesante, della quale voi non avete fatto cenno qui dentro. Se avete fatto una relazione del genere (di quando è? Di luglio credo, adesso non mi ricordo), potevate dircelo. Perché non ce l'avete detto? Perché non ci avete detto che c'è una situazione di ammaloramento di quel tipo, stimata in quel modo, con quella gravità, con quel peso? Perché non ce lo dite? Avete qualcosa da nascondere?

Ma perché non le dite le cose? Le dovete dire. Se voi imparate a dirle le cose, se soluzioni le troviamo insieme, perché questo è un problema che riguarda tutti, non riguarda voi quattro qua seduti. Questa è la gravità di questa situazione oggi, e anche di fronte ad

un documento della Corte dei Conti di questa pesantezza "è tutto a posto, se volete far domande, le avete ricevute". E' questo l'atteggiamento da avere? E' questo un Sindaco che si preoccupa del suo paese e dei suoi cittadini? Questa è la cosa grave, a mio avviso.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Posso rispondere, o va avanti ancora?

SABRINA PAOLA BANZATO. Ho finito, ho finito.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Intanto non mi sembra di aver offeso nessuno, perché "persone serie" era riferito a tutti, però ognuno lo prenda per come crede.

Con riguardo a questa comunicazione della Corte dei Conti, è stata pubblicata sul sito in data 29 luglio 2015, quindi dovrebbe informarsi un po' di più.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Mi faccia finire! Hai detto che non era stato pubblicato, quindi ti sto smentendo.

Terzo aspetto: secondo lei - le faccio una domanda io - cosa ha evidenziato la Corte dei Conti? Ci sono responsabilità? Io le chiedo: ci sono responsabilità dirette di qualcuno?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Secondo lei questa Amministrazione sta con leggerezza affrontando questo problema? Allora mi dispiace, non ho altro da aggiungere. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ci sono altri interventi in merito? Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Buona sera. Al tempo di quando succedevano quegli eventi citati in quel documento, io c'ero,

quindi me lo ricordo. Ma la mia domanda non riguarda naturalmente questo.

Quel documento evidenzia un uso distorto del project financing, strumento che non condividevo allora e non condivido oggi, non era della nostra Amministrazione, era della precedente. Così è.

Questo uso distorto voi lo riconoscete? L'uso distorto che evidenzia quel documento della Corte dei Conti voi lo riconoscete? Se lo riconoscete, è un uso distorto dovuto all'interpretazione tecnica del project? Avrete intenzione di individuare anche le responsabilità, secondo me tecniche, dell'uso distorto?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Rispondo brevemente, poi politicamente è chiaro che prendiamo atto di quello che ha rilevato la Corte dei Conti, che sostiene che c'è un utilizzo distorto del project, quindi noi prendiamo atto di questa evidenziazione, è chiaro.

Secondo aspetto. Relativamente alle responsabilità, proprio perché siamo persone serie, ma non voglio offendere nessuno, nel momento in cui dovesse emergere anche un euro di danno erariale, anche quando ha evidenziato un euro il danno erariale, a parte che è la Corte dei Conti che avvierà le indagini, quindi sarà la Procura della Corte dei Conti ad individuare il responsabile, non è né il Sindaco Pascuzzi, né il Consigliere Melchiorri, né il Consigliere Caico. Sarà la Corte dei Conti che dirà "c'è una responsabilità, c'è un danno erariale, i responsabili sono uno, due e tre, Rossi, Verdi e Bianchi", ed io sarò il primo a sostenere l'accusa di Rossi, Verdi e Bianchi.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco.

MONICA MELCHIORRI. Volevo solo aggiungere che c'è una sottile differenza, perché noi non stiamo attendendo che ci sia il

danno erariale, noi l'abbiamo chiesto quello esposto. In Procura noi abbiamo depositato l'esposto, quindi questo era un atto forse che doveva provenire da questa Amministrazione, non tanto dalla minoranza appena arrivata in Consiglio. Era un atto sicuramente che già potevate pensare di presentare in Corte dei Conti, proprio perché i conti li sapevate già da tanto tempo.

Noi abbiamo dovuto arrivare chiaramente in Consiglio, ricostruire, ben venga, questo è il nostro lavoro, per quello siamo qua; abbiamo ricostruito tutto ciò che è accaduto, e abbiamo pensato, dopo aver letto e studiato, che forse ci poteva essere un danno erariale.

E' chiaro che è la Procura che decide chi è il responsabile, su questo non ci piove, ma con i conti alla mano forse ci aspettavamo noi che era questa Amministrazione, che era lei forse che faceva l'esposto alla Corte dei Conti, non tanto la minoranza, comunque...

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Per concludere, una cosa, non perché voglia togliere qualche merito a qualcuno, è chiaro che dal primo giorno, ma già da prima la Corte dei Conti (poi Cucchiarelli lo può confermare, come Aroldo Tagliabracci) quando controlla il rendiconto 2012 ha chiesto già tutta la serie di documentazione. C'è un dossier su Via XXV aprile, l'esposto vostro è una cosa in più, ma non è che non era a conoscenza di nulla la Corte dei Conti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, no, no, uno può agire come vuole. Io ho fiducia nella Magistratura, ho fiducia nella Corte dei Conti. Sulla base di tutti i documenti che avevano e che gli abbiamo trasmesso già dal primo giorno della nuova Amministrazione ha fatto tutto quello che doveva fare; poi è arrivato un esposto, come può essere presentato da chiunque l'esposto. Io posso denunciare una persona, poi sarà la Procura a dire se quella denuncia ha un risvolto penale o meno.

MONICA MELCHIORRI. Era un atto che se proveniva dall'Amministrazione, che quelle carte lì le conosceva e le leggeva da tempo, era sicuramente una cosa molto più lineare. Era un atto in più che potevate fare, oltre che trasmettere la documentazione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Melchiorri, il danno erariale evidentemente non è stato evidenziato. Adesso c'è la Corte dei Conti che ha in mano la situazione. Al momento, allo stato attuale, danno erariale non c'è, comunque c'è un uso distorto del financing project.

Concluso questo punto, prima di passare al punto 3 ci ha raggiunto il Capogruppo di Insieme per Cambiare, Consigliere Comunale Caico Carmelo che, come sapete tutti, è stato colpito da un grave lutto pochi giorni fa, cinque giorni fa per l'esattezza, e a nome di tutto il Consiglio vorrei esprimere le nostre più sentite condoglianze. Ti siamo vicini, Carmelo. Grazie di essere venuto.

Prego, volevi aggiungere qualcosa?

CARMELO CAICO. Innanzitutto grazie dell'affetto che ho avuto questi giorni da parte di tutte le persone qui presenti, anche dalla minoranza, che mi ha fatto molto, molto piacere. Grazie. Questa sera ci tenevo a stare, perché, giustamente, quando una persona prende un impegno con i cittadini, è giusto che li mantenga, nonostante tutto, anche i problemi che ha dietro.

Detto questo, vorrei evidenziare sul discorso che faceva prima la dottoressa Banzato, l'ha evidenziato anche Cucchiari, che il cantiere di Via XXV Aprile è iniziato con l'Amministrazione Corti nel 2004-2009; nel secondo mandato di Corti è vero che alcuni elementi qui in questa Amministrazione facevamo parte, ma eravamo semplici Consiglieri, quindi avevamo voce in capitolo, ma limitata.

Vorrei evidenziare un'altra cosa: oggi chi sta governando è Insieme per Cambiare, e visto che sono stato preso anche in causa,

visto che si è parlato del Partito Democratico, oggi il Partito Democratico ha una nuova dirigenza, e quindi quello che stiamo facendo oggi lo stiamo facendo per l'interesse della città e stiamo cercando di risolvere i problemi. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Caico.

**Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad eventuali interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad eventuali interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Abbiamo una risposta molto datata, del 20 luglio per l'esattezza, che per un motivo o per un altro non è mai stata portata....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Credo che sia molto veloce, sì.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Seguiamo l'ordine del giorno, anche perché poi abbiamo quattro o cinque punti all'ordine del giorno che riguardano il bilancio, e così liberiamo il nostro ragioniere, che ringraziamo per la sua presenza. Grazie al ragioniere Nazario Magnani.

Al punto 3 abbiamo una risposta all'interrogazione presentata dalla Consigliera Sabrina Paola Banzato, assunta al protocollo comunale n. 10.702 in data 23 giugno 2015. L'interrogazione era, appunto, della Consigliera Banzato, abbiamo la risposta dell'Assessore Biagioni.

ROSSANA BIAGIONI. Grazie Presidente e buona sera. La risposta è riferita all'interrogazione su quanto era stato fatto per l'asta per l'affidamento della gestione dell'asilo nido.

La riduzione del prezzo fissato per la gara era riferita....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ROSSANA BIAGIONI. Io l'avevo già letta, però in conclusione di un precedente Consiglio. Siccome aveva preso tempo, se è necessario la leggo, altrimenti.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ROSSANA BIAGIONI. Io l'ho letta nel Consiglio precedente, e la posso rileggere, e poi se arriva la risposta faremo al prossimo Consiglio.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ROSSANA BIAGIONI. Quindi alla fine del Consiglio ci sarà una nuova interrogazione, prenderemo atto e daremo la risposta successiva.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Allora passiamo al punto successivo.

**Servizio di tesoreria comunale.  
Approvazione nuovo schema di  
convenzione per l'affidamento del servizio  
nel periodo 01.01.2011 – 31.12.2020.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Servizio di tesoreria comunale. Approvazione nuovo schema di convenzione per l'affidamento del servizio nel periodo 01.01.2011 – 31.12.2020.

Relatore il Sindaco, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco, a Lei la parola.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Relativamente a questo punto c'è l'esigenza di dover individuare un

nuovo soggetto per la gestione della tesoreria per conto del Comune a partire dal 1° gennaio 2016 e fino al 31.12.2020.

Era stata fatta una prima gara, che però ha evidenziato, in base anche a quello che è stato richiesto nell'avviso di gara, un non interesse da parte degli istituti di credito, relativamente soprattutto ad alcune cose che abbiamo chiesto, che vanno oltre ad un compito tradizionale di un tesoriere.

In particolare nel comma 2 si chiedeva: "Il servizio di tesoreria comprende altresì l'incasso dei proventi del servizio appaltato e gestito in economia, ed in generale il maneggio di tutte le somme che il tesoriere debba soltanto incassare ed erogare. Rientrano tra gli incassi indicati al periodo precedente a titolo esemplificativo quelli relativi alla gestione della farmacia comunale, con ritiro degli stessi presso la sede della farmacia almeno due volte la settimana, e alla gestione dei parcometri, con ritiro degli incassi da scassetamento presso la sede comunale almeno due volte la settimana nel periodo giugno-settembre, e almeno una volta alla settimana nel periodo ottobre-maggio".

Sono cose che avevamo chiesto in più al possibile istituto facente le funzioni di tesoriere. E' chiaro che ci si è resi conto che questo che veniva richiesto andava oltre le competenze di una tesoreria, quindi proponiamo di abrogare questo comma, il comma 2 dell'articolo 2 dello schema di convenzione approvato in Consiglio lo scorso 20 luglio 2015, e sostanzialmente chiedere al tesoriere, che poi si aggiudicherà la gara, di svolgere le stesse funzioni che ha svolto finora.

E' ovvio che avevamo chiesto, nel momento in cui abbiamo deciso di internalizzare il servizio dei parcometri, se era possibile ritirare presso la sede comunale le monete derivanti dagli incassi dei parcometri; cosa che è stata fatta poi dai tecnici di alcuni geometri dell'Ufficio Tecnico, e che poi a questo punto, visto che comunque un potenziale interessato del servizio tesoreria non è in grado di svolgere questa funzione, continueremo a farlo noi

internamente, quindi internamente sarà fatto lo scassetamento, e poi le monete verranno versate presso la tesoreria.

Non se c'era anche un altro punto che si andava a modificare, quello degli incassi della PM. E' ovvio che con la funzione trasferita all'Unione, quello sarà un incasso dell'Unione, e quindi la tesoreria non avrà quel tipo di funzione da svolgere, quindi è stato anche cassato quel comma relativamente a quello schema di convenzione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Sindaco. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sempre ammesso che questa Polizia Municipale al 1° gennaio cominci davvero, forza e coraggio, perché c'è stata molta difficoltà a farla partire, speriamo che sia così, perché poi alla fine questo sarebbe un altro pezzettino da riaggiustare, mi sembra.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie. Consigliere Cucchiari, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Non mi guardi male, sarò breve! Sono contento di come si è evoluto questo documento, perché raccoglie tutte quelle necessità che negli anni si sono evidenziate; si aggiunge ad una convenzione per tesoreria sicuramente completa. So che ci sono più istituti interessati, e questo mi fa anche più piacere.

Sono più contento di tutto dell'inserimento dell'articolo 3, che riguarda la gestione etica del servizio. Vi raccomando, nella sua applicazione per la prima volta, cosa che io vi avevo suggerito già da tempo in passato, l'attenzione dovuta a questo tipo di problematica, che esiste anche da noi.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Consigliere Cucchiari.

Procediamo con le operazioni di voto. Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Variazione di bilancio n. 6/2015. Adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità e stanziamento pluriennale 2015/2017.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 5: Variazione di bilancio n. 6/2015. Adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità e stanziamento pluriennale 2015/2017.

Relatore il Sindaco, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Grazie. Poi chiederemo anche qui l'intervento, se è necessario, del ragioniere. Cerco di fare una sintesi di questa variazione di bilancio, la n. 6 del 2015. Mi può essere di aiuto sicuramente la relazione del responsabile, che poi è qui presente. Con questa variazione va ad essere incrementato il fondo crediti di dubbia esigibilità, anche in relazione a tutta una serie di risultati positivi che questa Amministrazione ha conseguito nell'anno 2015 rispetto alle previsioni di bilancio, sempre 2015.

In particolare rimando l'attenzione alla parte in cui si parla, appunto, della variazione di bilancio, in cui c'è una tabella in cui si raffrontano le voci fra l'assetato in base alla variazione di bilancio 5/2015, e l'assetato - sempre 2015 - sulla base appunto di questa variazione n. 6 che andiamo a proporre per l'approvazione.

Avrete avuto modo di verificare che ci sono maggiori entrate complessive, quindi parte corrente per 181.000 euro rispetto alla variazione 5 del 2015; 181.000 euro è un saldo netto, perché in realtà le entrate da imposta di soggiorno, da sanzione a Codice

della Strada, e soprattutto anche da parcometri, ha dato risultati importanti e positivi, che ci permettono oggi di fare questa variazione, che quindi in parte ci permettono di poter ridurre le esigenze di cassa per il famoso rispetto dell'obiettivo patto. Quindi, di conseguenza, ci sono 181.000 euro di entrate correnti nell'assestato, a cui si contrappongono in questo risultato netto meno 47.000 euro circa di entrate in meno da trasferimenti regionali; forse ne avete già parla in occasione della Capogruppo che anche in base al nuovo assestamento fatto dalla nuova Giunta Regionale, la Giunta Regionale coprirà la Legge 18, piuttosto che quella sugli asili nido, i contributi a minori in misura ridotta, non più al 100%, ma intorno al 60%-70%, quindi complessivamente questi minori trasferimenti incideranno per 47.000 euro.

L'altra voce in aumento è quella relativa alla parte in conto capitale, in cui è previsto un incremento, visto anche il buon andamento degli oneri di urbanizzazione, anche in relazione a tutte le azioni che abbiamo intrapreso in questo primo anno e mezzo, iniziano a dare dei frutti, perché comunque rispetto alle previsioni di 225.000 euro si porta questo limite come quota utilizzabile per l'equilibrio economico a 300.000 euro, quindi complessivamente la previsione degli oneri passa da 300.000 a 400.000 euro, sempre nel 75% utilizzato per la copertura delle spese correnti, e l'altro 25% per gli investimenti per le opere sul territorio. Quindi stiamo raccogliendo dei frutti in base alle politiche che abbiamo deciso di adottare, soprattutto in relazione agli incentivi per la ristrutturazione dell'esistente, e quindi per la manutenzione dell'esistente, visto che comunque di nuove costruzioni difficilmente se ne potrà ancora parlare per qualche anno.

C'è anche una riduzione delle spese correnti, quindi continua un'attenta valutazione ed un'attenta analisi delle spese correnti, quindi c'è un'ulteriore riduzione di circa 25.000 euro, e da questo risultato emerge appunto un incremento del fondo

svalutazione crediti, che viene portato da 126.000 euro, che era la previsione fatta nel bilancio di previsione 2015, viene portato all'importo massimo al 100%, quindi a 350.000 euro, quindi con una variazione positiva di 224.000 euro.

Questo è un po' in estrema sintesi, poi se ci sono domande nello specifico siamo qui a rispondere alle vostre domande e richieste di chiarimento.

C'è naturalmente il parere dell'organo di revisione sulla proposta di variazione di bilancio, un parere favorevole su questo tipo di variazione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Interventi? Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Volevo fare una domanda, più che altro al dirigente. Le due partite di giro che ci sono legate agli incassi vincolati, la giustificazione di questa operazione, perché non sono riuscita a capirla. Vedo che sono due partite di giro, comunque, quindi presumo non ci sia nessuna modifica.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Diamo la parola al ragioniere Magnani per chiarire questa cosa al Consigliere Melchiorri. Prego Nazario.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Buona sera a tutti innanzitutto. Come ha rilevato già la Consigliera, è una partita di giro; è una novità nel nostro bilancio, in quanto è una delle prime regole dell'armonizzazione contabile, già applicata dal 2015, ed è quella di contabilizzare gli utilizzi della cassa vincolata, nel senso che ci sono delle entrate che hanno una natura vincolata, perché hanno una destinazione specifica.

Faccio l'esempio classico, che è l'entrata da mutuo, quindi quell'entrata viene acquisita dal tesoriere quando viene effettuata l'erogazione dalla Cassa Depositi e Prestiti, e viene messa nella nostra cassa, sul conto di

tesoreria. Nel momento in cui il Comune ha bisogno comunque di fare pagamenti, che non sono specifici riferiti a quel tipo di spesa vincolata, può usarla la cassa, perché c'è la possibilità di usarla, piuttosto che andare in tesoreria e pagare magari gli interessi sull'anticipazione di tesoreria, ci danno la possibilità di usare anche le entrate vincolate, però fino al 31.12.2014 avveniva senza nessuna operazione contabile del tesoriere; dal 2015 avviene, come poteva avvenire prima, ma devono essere contabilizzate dal tesoriere, quindi ogni volta che arriva l'entrata vincolata, oltre al documento contabile per incassarla, ci sarà anche una contabilizzazione da parte del tesoriere che dice "stai usando un'entrata vincolata".

Nel momento in cui arriva un incasso in tesoreria che è libero, un'entrata tributaria, viene reintegrato, e quindi la sommatoria di tutti questi utilizzi e reintegri in entrata e in uscita pareggiano naturalmente. Questo serve perché se fino a prima non veniva monitorata la quantità di cassa vincolata utilizzata, così viene monitorata. E' solo una contabilizzazione. Questo fa seguito all'obbligo che dal 2015, in base al nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, abbiamo dovuto individuare entrate vincolate e regolarizzarle in questo modo.

Siccome come prima previsione annuale eravamo stati alti, prima con un milione, poi con un altro milione, adesso per arrivare a fine anno mettiamo una cifra abbastanza adeguata, che ci possa garantire di giungere al 31/12, perché poi le variazioni le possiamo fare fino al 30 novembre, e se avessimo bisogno di fare una variazione di questo tipo nel periodo 1 dicembre - 31 dicembre, non ce l'abbiamo più, allora, trattandosi di partita di giro, abbiamo fatto una previsione capiente, sperando che sia capiente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie ragioniere. Prego Consigliere Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Una domanda per il ragioniere Magnani, che riguarda la tassa di soggiorno, quindi siamo alla conclusione della prima stagione che viene applicata la tassa di soggiorno, questa tassa tanto discussa, e in questi anni finalmente ci siamo arrivati ad applicarla.

Se il dottor Magnani ci volesse illustrare com'è andato l'introito, e soprattutto per quanto riguarda le esenzioni come hanno inciso.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se vuole glielo do anch'io questo dato, però se se lo vuole sentir dire da Magnani...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' un dato numerico, quindi è facilmente riscontrabile nella cassa del Comune: a conclusione del primo anno siamo ad un incasso di 360.000 euro.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Quanto è stato l'incasso l'ha detto, ma poi come si è distribuito l'effetto delle esenzioni all'interno della cifra incassata?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. L'incasso è noto, abbiamo superato i 360.000 euro. Voglio solo dire che la previsione fatta in sede di bilancio era di 220.000 euro. Ben venga che siano entrati più soldi, perché ci permettono di alimentare quel famoso fondo crediti, che ci permette di abbattere l'obiettivo patto.

Per quanto riguarda l'analisi statistica di quelle che sono le esenzioni, il servizio tributi sta elaborando, sulla base delle ultime dichiarazioni che stanno pervenendo proprio al servizio, le statistiche, quindi, completata questa acquisizione delle dichiarazioni, perché poi i titolari ed i gestori delle strutture dovevano fare delle dichiarazioni bimensili, l'ultima scadeva il 15 ottobre, sono quasi arrivate tutte, e quindi forse a fine mese riusciamo ad avere un'idea di quanto hanno inciso le esenzioni nel complesso, e anche le

tipologie di esenzioni. Forse in un prossimo Consiglio potrebbe essere già spiegato il tutto. Ora non abbiamo degli strumenti; così come non avevamo strumenti che ci permettevano di fare una previsione precisa, siamo stato cauti, e siamo stati anche ripagati.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie ragioniere. Prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Se vuole fare anche un tentativo di anti-analisi del perché di questa differenza.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. L'analisi qui è semplice, Consigliere, nel senso che la mia previsione è stata fatta molto in via cautelativa. Ci siamo basati su delle informazioni messe a disposizione dall'Osservatorio Turistico Regionale, e naturalmente i dati aggiornati a marzo 2015 erano riferiti a tutto giugno 2014; non avevamo ancora a disposizione i dati delle presenze di luglio, agosto e settembre, che erano importanti. Quindi abbiamo cercato di elaborare la previsione, basandoci su un triennio, prendendo a riferimento il 2012, 2013 e 2014. Abbiamo riproporzionato le presenze complessive in proporzione a quelli che sono i posti letto delle nostre strutture, dividendoli anche in base alle stelle, e avevamo determinato un gettito intorno ai 400.000 euro e passa.

Ho cercato, ma in maniera molto empirica, di determinare quanto potessero valere le esenzioni inserite nell'articolo del regolamento, ed ho detto "abbatto del 50%", e quindi sono arrivato a prevedere 220.000. Adesso, con il senno di poi, mi vien da dire che le esenzioni varranno sicuramente per una percentuale molto più bassa, perché comunque è vero che la stagione estiva 2015 è stata positiva, ma tendenzialmente le presenze non credo che siano raddoppiate rispetto alle 600.000 che erano state individuate per le stagioni scorse. Quindi diciamo che quando avremo statisticamente i dati riferiti al rendiconto di quella che è stata la gestione della tassa, adesso è sufficiente.

Quindi la differenza è questa. E' stata una previsione molto cauta.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Grazie. Sulla tassa di soggiorno mi ha anticipato Cucchiarini, quindi rimango contenta della risposta.

Chiedevo: questo aumento di 9.000 euro della tassa rifiuti comporterà un miglioramento della qualità della raccolta differenziata che facciamo in questo Comune, che è un dramma? Avete cominciato a pensarci, oppure no? Poi torneremo su questo argomento della tassa dei rifiuti e sui rifiuti, perché spero che il prossimo Consiglio possa essere un argomento importante sul quale prendiamo delle decisioni un po' tutti, perché è passato tanto tempo e di questo non parliamo.

Vedo in bilancio anche questa riduzione delle entrate regionali, di cui avevo fatto già cenno durante la prima stesura ed approvazione del bilancio. Allora si parlava di 30.000 euro, adesso sono diventati già 47.000, e ovviamente non ci basta il fondo di riserva per coprire, quindi stiamo usando altro.

Avevo preparato anche un'interrogazione oggi proprio su questo tema, quindi magari anticipo, eventualmente possiamo superarla se la risposta c'è già in questo momento, perché ho sentito dire dal Sindaco che la Giunta Regionale copre il 60%. Vuol dire che avete un documento scritto, ed è già questa la cifra certa che verrà deliberata dalla Regione, oppure sono ancora in discussione? Perché quello che sappiamo noi è che ancora c'è molta discussione su questo, addirittura sui giornali era apparso 7 milioni di euro adesso e 7 milioni di euro dopo, mentre noi sappiamo che il taglio erano 30 milioni di euro, quindi non credo che corrisponda a questo 60% che ha citato, quindi vorrei capire se è l'ultima variazione che facciamo, oppure se poi saremo costretti a ritrovare ulteriori soldi.



Atra domanda che volevo fare era invece rispetto a questo raggiungimento dell'obiettivo patto. Noi siamo stati al 20 luglio qua riuniti a votare l'alienazione di beni a copertura di, così era stata presentata la svendita di Campo Quadro, scusate, la chiamo così, ma per noi questo è, e a noi oggi interessa capire se non abbiamo più bisogno di trovarli questi 400.000 euro da allora con questa variazione di bilancio, perché se non abbiamo più bisogno ci tranquillizziamo, e la nostra mozione su Campo Quadro possiamo tranquillamente non discuterla neanche, perché tanto ritirerete questa svendita. Quindi chiedo se queste variazioni che oggi approviamo vanno a coprire anche questa parte qua, perché io non sono tanto tranquilla, noi non siamo tanto tranquilli in questa direzione, non siamo convinti che questo bilancio stia tanto bene.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Riguardo ai tagli alla tassa rifiuti, mi sembra che faceva riferimento ai 9.000 euro di accertamenti in più, poi è ovvio che è un risultato in base agli accertamenti, quindi in base agli incassi che sono arrivati, e quindi si è fatto un adeguamento della prima previsione. Poi avremo modo di parlare magari in altri Consigli sulla qualità del servizio, perché siamo i primi, come tutti noi, come tutti voi a doverci interessare, a cercare di migliorare un servizio, a migliorare tutta una serie di criticità che ci sono, e che abbiamo già evidenziato in numerosi incontri con l'attuale gestore Marche Multi Servizi, però avremo modo magari di approfondire questo tema.

Sui tagli regionali i nostri responsabili di settore, quindi in particolare il responsabile del secondo settore, ha sentito i corrispondenti responsabili della Regione, e ha dato queste indicazioni qui, cioè in base alla tipologia dei vari interventi, dei vari contributi, della Legge 18 piuttosto che delle altre leggi, dovrebbe attestarsi (uso il

condizionale, perché dovrebbe attestarsi) una copertura intorno al 60%-70%. Questo è quello che c'è stato detto, ma attualmente, come sa anche lei, non abbiamo ancora un dato definitivo, perché la Regione stessa sta portando variazioni ed assestamenti al proprio bilancio, anche se ci sono garanzie precise che si possono anche superare in alcuni casi, questo tipo di copertura ad esempio a proposito dell'asilo nido si potrebbe forse arrivare anche ad una copertura totale. Vedremo. Intanto prudenzialmente stiamo minor trasferimento per 47.000 euro, sperando che sia eventualmente sufficiente, quindi che non siamo costretti ad intervenire ulteriormente. Ce lo auguriamo, e speriamo che sia così.

L'ultima questione relativamente allo sfioramento del patto, c'eravamo lasciati a luglio con l'esigenza di decidere di porre rimedio ad un eventuale sfioramento del patto, perché rammento che l'esigenza nasce tutta da una riparametrazione dei coefficienti per il calcolo dell'obiettivo patto, che sono stati più che raddoppiati, quindi avevamo un obiettivo patto di 353.000 euro, e a fine luglio questo obiettivo patto è stato portato a quasi 800.000 euro, tenendo conto anche del fatto che, sempre a luglio, abbiamo avuto la notizia che l'entrata da standardizzazione TASI, quindi la compartecipazione IMU-TASI che lo Stato ci trasferisce, se fino all'anno scorso era considerata un'entrata buona ai fini del raggiungimento dell'obiettivo patto, nel 2015 quella stessa entrata che il Comune ha, anzi, che poi ha dovuto ridurre per effetto della legge di stabilità, delle variazioni successive del 2014, ha portato appunto a un non riconoscimento di questa entrata come entrata buona per il patto, e quindi era nato questo potenziale sfioramento di oltre 600.000 euro.

Ad oggi, grazie a tutta una serie di azioni che abbiamo fatto, quindi di internalizzazione di servizi quale quello delle strisce blu, piuttosto che all'applicazione della tassa di soggiorno, questo ci ha permesso di già ridurre l'entità dell'obiettivo, in base ai dati che avevamo, che conoscevate a fine luglio, che si parlava di circa 600.000

euro. Per effetto di questo incremento del fondo crediti dubbia esigibilità si è incrementato questo fondo di 224.000 euro, quindi ancora rimane l'esigenza di coprire la differenza, e quindi di conseguenza siamo molto preoccupati, nel senso che monitoriamo costantemente, se non quotidianamente, l'andamento di questo obiettivo, quindi è ovvio che questa Amministrazione non può permettersi di sfiorare il patto, perché ci sarebbero delle conseguenze poi in termini operativi sul 2016, quindi non si potrebbero fare tutta una serie di assunzioni, dagli stagionali, piuttosto che altre situazioni, quindi rimane l'esigenza, perché tra l'altro poi ce lo impone anche la stessa Corte dei Conti, di intraprendere tutte le azioni necessarie affinché l'obiettivo sia raggiunto, quindi non possiamo permetterci che sia sfiorato il patto, il che significa pensare - per poter raggiungere quell'obiettivo - a delle entrate straordinarie.

L'entrata straordinaria che ritenevamo possibile era ed è ancora Campo Quadro, poi avremo modo anche di parlare della mozione relativamente alla proposta di ritirare la vendita di Campo Quadro, di pensare magari ad una alienazione della partecipazione in SIS, ne parleremo anche dopo, ma riteniamo, in una valutazione molto oggettiva, che Campo Quadro non sia così strategico come può essere la partecipazione in SIS. Poi avremo modo di approfondire questo aspetto, anche con la base di dati e di rendimenti delle due attività. Quindi sono due attività che fanno parte del patrimonio dell'Ente: una ha un certo tipo di rendimento e ha un certo tipo di prospettive, quindi è chiaro che Campo Quadro ha una prospettiva non così strategica rispetto alla partecipazione in SIS, che invece in questo momento riteniamo strategica, anche per quello che ci permette di fare questa partecipazione.

Poi se vuole o la approfondiamo adesso, se no ne riparlamo anche dopo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non ho capito quanti sono i soldi che mancano per raggiungere l'obiettivo patto. Un numero, non

duecento parole che non ci capiamo più niente noi poveri ignoranti!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Forse la Melchiorri ha ascoltato, e quindi ha capito qual è la differenza fra 600 e 224!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. 600 meno 224 quanto fa?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, l'ho detto.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io l'importo l'ho capito, rimane sempre eccessivo vendere Campo quadro, comunque. 237.000 euro ti mancano e vendi 1.600.000!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se volete approfondiamo questo aspetto. Adesso non so se possiamo parlare già della mozione, o ne parliamo dopo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Votiamo, quindi poi vediamo successivamente, anche perché sono strettamente collegate le due cose.

Volevo aggiungere un dato, perché ero stato sollecitato dalla Consigliera Banzato in relazione ai conti dell'Ente, per fare anche un po' un quadro della situazione, visto che anche si parlava di indebitamento dell'Ente, eccetera. Dal rilievo della Corte dei Conti, che evidenziava una percentuale di livello di indebitamento pari al 9,29%, con un indebitamento complessivo di 12.900.000 a fine 2012, dovremmo arrivare a fine 2015 a 10.800.000, quindi sono 2 milioni in meno di indebitamento in due anni, quindi nel 2014 e 2015.

Il livello di indebitamento in percentuale, che passa appunto dal 9,29% del 2012 al 7,74% del 2014, al 6,10% del 2015, al 5,68% del 2016.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Sindaco. Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Volevo fare una domanda all'Assessore Lisotti, che forse è più di competenza. Ho visto che c'è stato un incremento sui proventi provenienti dai permessi di costruire, 100.000. Volevo sapere se si è poi realizzato quello di cui parlavamo nei Consigli passati, anche parlando con l'architetto Bonini, che c'erano quei famosi tre progetti più preponderanti già in discussione in ufficio, se sono quelli che hanno in realtà dato questo numero, cioè se su quei 100.000 euro ci sono dei macro valori che sono riconducibili a quei tre grossi progetti di cui io parlavo.

CRISTIAN LISOTTI. Io penso di poter chiedere l'aiuto di Nazario, perché l'incremento dei 100.000 euro è una questione un po' più tecnica, che può forse spiegarci meglio il tecnico di riferimento. Poi se devo aggiungere qualcosa, Nazario, me lo dici.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego ragioniere

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Diciamo che anch'io sono un po' "scaffo", perché non conosco le chiacchierate fatte con l'architetto Bonini. Io dico solo quello che ho verificato con l'architetto, e che, sulla base dei procedimenti in istruttoria, c'è un procedimento, che peraltro è una perizia di variante su già un intervento che stanno facendo presso un albergo in città, che ci porta quasi ad incassare 100.000 euro in più. Diciamo che la previsione di aumento degli oneri, però, è molto vincolata. Come io ho messo nella mia relazione, saranno utilizzati - e quindi spesi - solo se verranno effettivamente accertati.

Per quanto riguarda la parte che viene destinata alla spesa corrente, l'abbiamo trasferita al fondo crediti dubbia esigibilità,

che sicuramente non si impegna per legge. Quindi è una previsione che tiene conto di un andamento dell'istruttoria nelle pratiche, ma verrà usata solo se entra in cassa.

Questo è quello che è emerso da un mio incontro con l'architetto Bonini, poi per le pratiche di cui mi ha parlato...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Segretario, prego.

SEGRETARIO GENERALE. Se è interesse a conoscere quali sono le pratiche, può andare in ufficio. Non può saperlo né l'Assessore, neanche il ragioniere, perché l'architetto quando chiede l'incremento fa una nota, non dice quali sono esattamente le pratiche, non interessano a nessuno i nominativi, almeno a noi non interessa fare la variazione di bilancio, chiede, e viene effettuata. Se va in ufficio ovviamente può avere il dato.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Segretario.

MONICA MELCHIORRI. Perché dei nomi erano già stati fatti qua in Consiglio, quindi chiedevo solo se in realtà avevano portato avanti il progetto le persone....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. Esatto. Volevo chiedere una cosa, sempre al ragioniere: quindi, in sostanza, questo importo è quello che ci consente di andare in equilibrio economico finanziario, giusto, questi 75.000 euro? Vedo che l'assestamento 5, l'assestamento 6, in fondo vedo che ci sono le due differenze, entrate e spese, riusciamo a ritrovare l'equilibrio utilizzando quei 75.000 euro. Questo è corretto, quello che ho inteso? Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie ragioniere. Cucchiarini prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Alle domande del Consigliere Melchiorri, che penso che intendesse questa questione degli oneri di urbanizzazione – incremento, se questo incremento era legato alle scelte in campo urbanistico che sono state fatte. Riconoscete un effetto diretto? Lui ha fatto una dichiarazione generale, ma l'intervento che avete fatto sulle monetizzazioni dei parcheggi, ad esempio, riconoscete un effetto diretto sui progetti che hanno portato all'aumento?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Ah sì? Va bene, allora verificherò la sua affermazione su quei dati.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Faccio la dichiarazione di voto. La domanda che avevo fatto sugli oneri di urbanizzazione era proprio per capire sempre come si basa il nostro equilibrio economico-finanziario, sempre solo se riusciamo ad ottenere questi oneri di urbanizzazione. Quindi io volevo segnalare il perché voterò a sfavore di questa variazione di bilancio, proprio perché si basa su una scelta politica, ovvero avete scelto di continuare, in base a ciò che faceva già la precedente Amministrazione, ovvero ritoccare i vari sconti che possono essere fatti sugli standard urbanistici, sui costi di costruzione, sugli standard più che altro; abbiamo votato diverse delibere dove c'erano stati un insieme di sconti fatti nel caso in cui si andasse ad intervenire in materia edilizia, quindi questa è una posizione vostra che avete scelto di prendere e di continuare sulla falsa riga della vecchia Amministrazione, proprio perché i Consigli tra l'altro si ripetono anche nell'ordine del giorno, quindi vengono ripetute queste modifiche alle normative che sono state dettate in materia di standard urbanistici.

La ragione del perché ci sono delle leggi, dove vengono imposti parcheggi pubblici privati, o verde, ha una giustificazione. Continuare ad erodere quel principio, e continuare su questa strada ritengo non sia la via giusta da prendere, quindi questa variante di bilancio si basa esclusivamente su un incremento degli oneri di urbanizzazione, quindi non posso essere d'accordo su questa variazione di bilancio, non tanto perché non tornano i conti, ma per le scelte politiche che avete continuato a fare.

Si possono prendere altre scelte. Una delle prime relazioni che ho letto del dirigente all'Urbanistica c'erano nove pagine dedicate agli sconti che vengono fatti se le persona si impegnano ancora a pensare di "costruire", anche se hanno solo recuperato, e due righe fatte su un intervento legato forse alla premialità dei progetti nel caso in cui vengano utilizzati dei prodotti ecosostenibili. Queste sono le due azioni che avete anticipato in quell'intervento; chiaramente quello che avete fatto in realtà è stato solo continuare a fare sconti e ad erodere i principi delle norme sugli standard urbanistici.

CRISTIAN LISOTTI. Solo una cosa, ma proprio un flash. Non sono state ridotte le quantità degli standard urbanistici, è stato ridotto il costo della monetizzazione. E' differente. Se servono 10 metri, 10 metri sono, solo che se uno li monetizza hanno un costo che noi abbiamo leggermente ridotto, pari ad uno sconto ulteriore dello 0,35. Non è la quantità, è il costo della monetizzazione, che è una cosa differente.

Sull'altro documento ci stiamo lavorando.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. Non è la quantità, ma è il costo della monetizzazione, che è diverso.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Posso aggiungere solo una cosa? La monetizzazione dei parcheggi è un'eccezione.

Se uno ci dà il parcheggio, accettiamo il parcheggio, ma se uno non può realizzarlo perché non ha lo spazio.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, no, anche perché poi se andate a leggere tutto lo studio e la relazione che è stata fatta, è stata fatta anche un'ultima variazione, incentivando non tanto la monetizzazione, ma la possibilità di prendere un posto auto, un parcheggio in un'area pubblica. Provate a collegare le due cose e vi date una risposta.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Caico, che ha chiesto la parola.

CARMELO CAICO. Grazie signor Presidente. Io vorrei evidenziare una cosa: la relazione che ha fatto il Sindaco ed i numeri che ha dato il ragioniere e quant'altro, dite sempre che questa Amministrazione continua quello che ha fatto l'Amministrazione vecchia, questa Amministrazione sta facendo, e mi sembra che i conti sono positivi. Alla fine del 2015 andiamo a fare il debito da 12 milioni a 10 milioni, più abbiamo fatto tante altre azioni, che ci hanno portato alle casse del Comune dei buoni risultati. Questo non lo evidenziate?

Al di là di tutto, le scelte politiche e quant'altro, che possono essere condivise o meno, però il compito dell'amministratore è fare qualcosa per la città, noi lo stiamo facendo. E' poco? Però quel poco lo stiamo facendo. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Caico. Quindi procediamo con la votazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Per il suo Gruppo l'ha già fatta la Melchiorri. Si dissocia da quello che ha detto la Melchiorri? Consigliere Castegnaro, prego.

DARA CASTEGNARO. Dico il mio motivo. Come sempre, mi astengo. Essendo un atto molto importante per il Comune e non avendo un controllo totale sul bilancio, il mio voto sarà astensione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Consigliere Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Che dire? Questa Amministrazione naturalmente deve fare il bilancio, è il vostro bilancio, quindi non posso dividerlo, perché sono giustamente all'opposizione.

Questo bilancio è fatto inseguendo tutto ciò che il Governo con le finanziarie decide, ma è il vostro Governo, l'avete votato voi, l'avete scelto voi, e quindi non potete neanche (mi dispero anche per voi!) lamentarvi contro questo Governo che vi impone queste scelte tragiche di bilanci. Buon lavoro, chissà!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Cucchiarini.

Procediamo con la votazione. Astenuti? Castegnaro Voti favorevoli? Voti contrari? Banzato, Melchiorri e Cucchiarini.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, astenuti Per Gabicce, contrari Movimento 5 Stelle e Gabicce del popolo.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, astenuti Per Gabicce, contrari Movimento 5 Stelle e Gabicce del popolo.*

**Decreto ingiuntivo di pagamento del Tribunale di Pesaro n. 365/2015 del 26.03.2015 provvisoriamente esecutivo. Riconoscimento debiti fuori bilancio.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 6: Decreto ingiuntivo di pagamento del Tribunale di Pesaro n. 365/2015 del 26.03.2015 provvisoriamente esecutivo. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Relatore il Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Intanto ringrazio il ragioniere Magnani per la presenza. Buona serata.

Cerco di fare una sintesi, poi c'è anche il Segretario che può aggiungere ed integrare a quello che andrò a dire.

E' la necessità, in base a questo decreto ingiuntivo fatto nei confronti del Comune da parte della Edil Ruscino, quindi ritornano sempre quei nomi legati al cantiere di Via XXV Aprile. Edil Ruscino aveva ottenuto una regolare cessione di credito da parte dell'Edilsiderurgica Matese per circa 500.000 euro, di cui 224.000 euro erano stati già pagati nel corso del 2012, che poi è una di quelle note che fa anche la Corte dei Conti, ed i restanti 300.000 euro erano l'importo che il Comune si era opposto a pagare, quindi per la parte residua ha fatto il decreto ingiuntivo, perché il Comune naturalmente sosteneva che, essendo decaduto il project, ed essendoci a monte un inadempimento da parte della Edilsiderurgica Matese, e non essendo mai avvenuto il collaudo delle opere, a cascata la tesi del Comune è che non c'erano i presupposti per pagare i restanti 300.000 euro, ma c'erano stati i presupposti per pagare i primi 224.000 euro. Non so se magari qualche numero non è esatto, poi magari lo precisiamo meglio.

Quindi, sulla base di questo residuo credito, l'Edil Ruscino prima avvia un'azione di recupero coattivo presso il Tribunale di Trani, poi per incompetenza territoriale il procedimento è passato al Tribunale di Pesaro, che ha dichiarato la provvisoria

esecutività di tale decreto ingiuntivo, e quindi c'è un atto di precetto notificato al Comune, ed in base a questo atto di precetto il Comune dovrebbe corrispondere tale somma, che è pari a 326.151 euro, di cui 295.000 è la quota capitale, 22.700 sono gli interessi e 1.000 euro le spese successive, quindi il totale dell'atto di precetto riporta la somma di 326.000 euro.

E' ovvio che nel momento in cui c'è una notifica di un atto di precetto si impone all'Ente di conoscere immediatamente questa partita come debito fuori bilancio e, di conseguenza, l'Ente deve immediatamente andare ad individuare la copertura finanziaria di questi 326.000 euro, quindi a prescindere dall'aspetto di cassa, cioè a prescindere da quando verranno poi erogati questi 326.000 euro, se verranno erogati, eccetera, perché è chiaro che la difesa dell'Ente cercherà di opporsi a questo tipo di esecuzione, nei limiti delle possibilità che ha; in ogni caso deve, in base alla normativa, trovare la copertura finanziaria.

Quindi in che modo vengono coperti i 326.000 euro? Sono coperti per 281.153 euro con il capitolo 521 del 2014, quindi una voce che fa parte poi del fondo pluriennale vincolato, che poi era la polizza, se ricordo bene, fideiussoria che gravava come penale sul cantiere di Via XXV Aprile, quindi per la parte residua, quindi per circa 45.000 euro, vengono utilizzati, a copertura di tale debito fuori bilancio, una parte di oneri che nell'anno 2015 non sono stati utilizzati, oneri di urbanizzazione, quindi oneri incassati, ma non utilizzati per 45.000 euro.

E' chiaro che nel momento in cui si riconosce questa partita fuori bilancio immediatamente questo atto verrà trasmesso nei tempi dovuti per legge, trasmetterà questa delibera di questo Consiglio alla Procura della Corte dei Conti, e quindi da lì si avvierà un procedimento, perché nel momento in cui viene evidenziato un debito fuori bilancio la Corte dei Conti deve fare una verifica, però la farà la Procura della Corte dei Conti.

Anche il Revisore esprime parere favorevole circa la copertura, quindi sul

riconoscimento e sul relativo finanziamento di questo debito fuori bilancio, per 333.702, perché poi c'erano 7.500 di spese legali, che è l'altra partita di bilancio. Naturalmente chiede al Revisore la verifica di eventuali responsabilità, e fatte salve le azioni di rivalsa. Il Revisore chiede nel termine di 45 giorni una relazione da parte dell'Ente in merito alle azioni intraprese.

Infine il Revisore invita l'Ente a trasmettere la delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio alla competente Sezione Enti Locali della Corte dei Conti.

Poi non so se volete chiedere qualche altra cosa.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. C'è una cosa che ho visto che è stata rilevata dal Consigliere: nella premessa, nel primo periodo, parla di un decreto ingiuntivo emesso presso il Tribunale di Trani, il 227.274.073. La prima cosa che salta agli occhi è la differenza rispetto ad un decreto ingiuntivo che è emesso per l'identico titolo dal Tribunale di Pesaro, 295.454.055.

Perché questa differenza? Perché presso il Tribunale di Trani era stata attivata un'azione con tre decreti - e li vedete citati - in relazione alle rate scadute, in base ad un accordo che il Comune ha fatto con la ditta Edil Ruscino, cessionaria del credito Edilsiderurgica. Al momento della presentazione di questa istanza, e vedete secondo rigo, primo periodo 15.04.2011, una rata non era ancora scaduta, non potevano azionarla; chiaramente il debito del Comune ed il credito di Edil Ruscino non era maturato, non era liquido ed esigibile, al che non potevano avere azioni. Quando il Tribunale di Trani, su nostra istanza, ha dichiarato la propria incompetenza territoriale, ha riproposto identica azione al Tribunale di Pesaro, e ovviamente l'ulteriore rata, l'ultima, era scaduta, e quindi la somma è stata aumentata di circa 68.000, perché era la rata che poi è andata a maturazione. Vedete questa differenza.

Ad integrazione di quello che ha detto il Sindaco, il Comune ha interrotto i

pagamenti, pur dopo un accordo che ha fatto con Edil Ruscino, e vi ricordo che questo era per lavori eseguiti per le sottofondazioni, che consentivano la sopraelevazione dell'area in Via XXV Aprile, quindi sostanzialmente erano opere; quando è intervenuto il fallimento della Edilsiderurgica il Comune, potendo - così riteniamo - opporre le stesse eccezioni al cessionario rispetto al cedente, Edilsiderurgica, ha ritenuto di eccipire il fallimento, o almeno l'inadempimento anche nei confronti di Edil Ruscino, e ha interrotto i pagamenti.

Voi vedete che invece Edil Ruscino, sulla base di un'azione, ha ottenuto invece un decreto ingiuntivo, che abbiamo opposto, e ci sarà una causa di merito per l'accertamento del diritto, però il Giudice, sulla base di una sommaria cognizione, ha emanato questo decreto ingiuntivo, che oggi è esecutivo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Segretario. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. In pratica il 26 novembre si discuterà in udienza, quindi sapremo subito dopo cosa succederà, o no?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Quello che capiamo noi è che ci sarà nulla da fare, toccherà pagare. Più o meno questa è un po' la direzione. Questa è solo una sospensione di decreti esecutivi, ma sono già esecutivi comunque, o sbaglio?

E poi l'altra cosa è: tengo a sottolineare che comunque 22.000 euro sono interessi, 1.000 euro sono spese, 7.500 poi lo vedremo dopo dall'altra parte, cioè questi sono danni! Giusto per tornare un po' in ricordo precedente.

SEGRETARIO GENERALE. L'atto va comunque alla Corte dei Conti, queste sono valutazioni che fa l'Autorità competente. Quando ci sono le cause, se fosse chiaro subito non ci sarebbe la causa; c'è una causa, chi perde paga la conseguenza, la somma non

data prima più interessi, per chi non la dà, quando la deve dare, quindi gli interessi vanno pagati, ma questo è nell'ordine delle cose.

Però che il Consiglio Comunale non è deputato ad accettare i danni, ma trasmette l'atto alla Corte dei Conti.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Volevo solo aggiungere una cosa relativamente all'udienza, perché il nostro avvocato si è opposto alla provvisoria esecutività, quindi chiedendo la sospensione di questa esecutività provvisoria, ed in sub ordine chiedendo anche un rilascio di una polizza fideiussoria da parte di Edil Ruscino.

Il Tribunale nella prima fase ha respinto questa richiesta di sospensiva, ma non si è pronunciato sul secondo aspetto, quindi quello relativamente alla richiesta di una garanzia fideiussoria. Al ché è stata riproposta un'ulteriore istanza, per richiedere nuovamente da una parte la sospensione dell'esecutività sulla base di tutta una serie di evidenze che sono state fatte, e nello stesso tempo si era chiesto di pronunciarsi su questo secondo aspetto, e ancora una volta, respinta la richiesta di sospensiva, abbiamo quanto meno chiesto ed ottenuto di poter anticipare l'udienza di merito, se no ci sarebbe stata ad aprile, nel corso del 2016; quanto meno andrà a discutersi nel merito a novembre, mi pare il 26 novembre 2015, ed è chiaro che l'esito non sarà immediato, perché ci sono tutti i termini di legge, i 60 giorni per le conclusionali, eccetera, eccetera, quindi probabilmente arriverà l'esito finale nel merito in primavera 2016.

E' ovvio che poi, se dovessero emergere dei danni, la Corte dei Conti, che è la nostra Magistratura, rileverà i danni e rileverà le responsabilità.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi procediamo con la votazione. Astenuti? Non ce ne sono. Voti favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Sentenza Tribunale Campobasso n. 590/2015 del 17.08.2015. Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 7: Sentenza Tribunale Campobasso n. 590/2015 del 17.08.2015. Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Relatore il Sindaco. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Questa è sempre un'altra partita, quindi è sempre un altro obbligo di riconoscere questo debito fuori bilancio, e fa riferimento sempre a Via XXV aprile, tanto per non annoiarci, ed in particolare fa riferimento ad una cessione di credito fatta sempre dalla ditta fallita Edilsiderurgica Matese nei confronti di Banca Marche, di 300.000 euro.

In questa fase il Tribunale di Campobasso, con la sentenza del 17 agosto 2015, a cui poi seguirà sicuramente un appello, ha revocato quella cessione di credito di 300.000 euro, ma al momento ha solo condannato alle spese legali solidalmente la Banca Marche ed il Comune per 50% cadauno. Quindi le spese legali a carico del Comune sono questi 7.580,60 euro, che trovano sempre copertura, anche in base a quello che avevamo detto prima, ma in questo caso trovano copertura con un incremento del capitolo 8138, quindi è un incremento di spesa di competenza 2015.

Anche questo atto verrà trasmesso alla Procura della Corte dei Conti, che farà tutti i rilievi necessari.

Non so se ci sono altre questioni relativamente a questo aspetto.

MONICA MELCHIORRI. Una cosa tecnica, forse il Segretario magari mi aiuta. Non c'è più possibilità che la curatela



fallimentare continui su questa richiesta? Mi dice se questo è definitivo, nel senso che qui è stata respinta la richiesta da parte della curatela, giusto?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' stata revocata la cessione di credito, che significa che il fallimento si è riappropriato di quel credito.

MONICA MELCHIORRI. E quindi noi l'abbiamo pagato?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, no.

MONICA MELCHIORRI. Mai pagato?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, no.

MONICA MELCHIORRI. Perché non riuscivo a capire, quando ci sono questi problemi legati alla cassa.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. C'è la sentenza, che potrebbe chiedere.

MONICA MELCHIORRI. Quindi per il momento c'è soltanto.....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Per ora c'è la condanna alle spese legali.

MONICA MELCHIORRI. Per il momento alle spese legali. Poi ci sarà un proseguo, giusto?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Poi ci sarà un proseguo, nel senso che ci sarà appello a questa sentenza da parte del Comune, ma anche da parte di Banca Marche, e quindi ci sarà tutto un iter giurisdizionale, che continuerà per qualche anno ancora.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Se non ci sono altri interventi, procediamo con la votazione di questo punto. Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Nomina ulteriore componente in seno al Consiglio Comunale dell'Unione del San Bartolo e del Foglia.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Nomina ulteriore componente in seno al Consiglio Comunale dell'Unione del San Bartolo e del Foglia.

Relatore il Sindaco, con proposta di immediata eseguibilità.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Relativamente a questo punto, parte dalla delibera del Consiglio dell'Unione del 27 agosto 2015, quando era stato deciso di apportare delle modifiche allo statuto, e quindi, oltre ad indicare le funzioni che venivano conferite all'Unione, veniva aumentato il numero dei Consiglieri di minoranza: due in più per Pesaro ed uno in più per Gabicce Mare.

Oggi è l'atto conclusivo di quei passaggi consiliari, e quindi si andrà a votare con questa proposta di delibera l'ulteriore Consigliere di minoranza in seno all'Unione dei Comuni del San Bartolo del Foglia.

Ribadisco, ma lo sapete già, che la votazione del Consigliere di minoranza può essere fatta solo dal Consiglieri di minoranza.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prima di procedere alla votazione, se prendete la proposta di deliberazione, l'oggetto è sbagliato, quindi domani mattina provvederemo a correggere questo refuso. E' "nomina dell'ulteriore componente in seno al Consiglio dell'Unione del San Bartolo e del Foglia", quindi "comunale" verrà tolto. Grazie.

Quindi procediamo con la votazione. Tombari, se ti vuoi avvicinare quale scrutatore.

*Si procede a votazione con scrutinio segreto*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. All'esito della votazione con scrutinio segreto hanno riportato voti: 2 il Consigliere Cucchiarini Giuseppe, 1 Castegnaro Dara, e 1 Monica Melchiorri.

Quindi il Consigliere designato a far parte del Consiglio dell'Unione sarà Cucchiarini Giuseppe.

PRESIDENTE. Votiamo adesso per l'immediata esecutività.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Sì, prego Consigliere.

CARMELO CAICO. Grazie. Io rimango un po' sorpreso, perché ho visto che nei passaggi che abbiamo fatto nei Consigli Comunali il Consigliere Cucchiarini era totalmente contrario all'Unione, si è alzato anche dalla poltrona e non ha voluto neanche votare! Mi domando: è adatto, è consapevole di quello che va a fare, oppure no? Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sono molto consapevole, ho più esperienza di lei! Io ringrazio chi mi ha votato, ma ho da riflettere su questa elezione. Ringrazio ancora per la fiducia, ma probabilmente dovrò rassegnare le mie dimissioni. Ho qualche giorno per pensarci. Faccio il Marino della situazione!

Il contributo che potrei dare sicuramente sarebbe - spero - significativo, ma non riconosco l'utilità ed il senso di questo Ente, quindi anche con il pensiero ed il contributo che hanno dato i miei compagni di lista, fra cui abbiamo discusso di questa possibilità, le mie compagne Consigliere mi hanno messo in difficoltà. Dunque, ci penserò. Ma la soluzione penso che non potrà essere che quella della rinuncia.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io ovviamente adesso pubblicamente sollecito le riflessioni del Consigliere Cucchiarini, anche motivandole, perché mi sembra giusto anche da parte nostra, il Movimento 5 Stelle comunque ha fatto le sue battaglie....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Dopo ci riflettiamo, anche perché tanto non si dimette! Più che altro perché anche noi abbiamo fatto le nostre battaglie, comunque riteniamo che ci sono ancora delle questioni aperte, e che ci mettono in difficoltà e ci continuano a mettere in difficoltà di fronte a questa situazione, però riteniamo anche che ormai quando un percorso è intrapreso (ed è questo un po' che noi abbiamo cercato di portare avanti in questi giorni) comunque lì si prendono delle decisioni, noi siamo comunque portavoce di coloro che ci hanno eletto, ed è questa la risposta che darei anche al Consigliere Carmelo, nel senso siamo, penso, tutti responsabili, e anche Cucchiarini lo sa, nel senso che lui ha discusso con il suo elettorato, evidentemente la posizione di opposizione è più forte, però lo invito, come penso tutti noi, a riflettere sul fatto che là si prenderanno comunque delle decisioni, al di là del fatto che tu ci sia o meno, io per lo meno sono lì per quello, e rappresento un po' tutti quanti, quindi credo che chi viene eletto nell'Unione rappresenta anche gli altri, non rappresenta solo la lista specifica che l'ha nominato oggi.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Il Sindaco voleva aggiungere qualcosa? Prego.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non per sminuire anche la Dara Castegnaro, ma penso che avrebbe fatto lo stesso come Consigliere di minoranza all'interno dell'Unione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Procediamo con la votazione per l'immediata

elegibilità della proposta. Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Convenzione relativa al conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) - Articolo 13 Legge 136/2010 e 33 del Decreto Legislativo 163/2006.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Convenzione relativa al conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) - Articolo 13 Legge 136/2010 e 33 del Decreto Legislativo 163/2006.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Qua nasce dall'obbligo per gli Enti sotto i 10.000 abitanti di dotarsi di una Stazione Unica Appaltante a partire dal 1° novembre 2015 per qualsiasi tipo di appalto, quindi senza distinzione di importi. Quindi, di conseguenza, siccome c'era una convenzione con il Comune di Gradara, che è scaduta il 30 giugno 2015, e Gradara ha scelto di affidare, ma semplicemente di prevedere di affidare alla Provincia di Pesaro Stazione Unica Appaltante, in attesa, quindi temporaneamente, per dei motivi che adesso andrò ad illustrare brevemente, anche noi facciamo questa scelta di andare verso una convenzione con la Provincia di Pesaro Urbino, sapendo che però dal 1° gennaio 2016, almeno da quello che sta emergendo dai testi della legge di stabilità in discussione oggi al Senato, molto probabilmente, quasi sicuramente, dal 1° gennaio 2016 i Comuni hanno la possibilità di poter appaltare senza Stazione Unica Appaltante, quindi di gestire ancora tutte le gare internamente fino a 40.000 euro all'interno dell'Ente, sopra i 40.000 invece deve poi fare riferimento alla Stazione Unica Appaltante, detta anche Centrale Unica di Committenza.

E' una scelta temporanea, provvisoria, anche per un secondo motivo, che molto probabilmente da qui a qualche mese anche questo tipo di funzione sarà una funzione che potrà benissimo essere espletata all'interno dell'Unione dei Comuni del San Bartolo e del Foglia. Quindi provvisoriamente, siccome c'è questo obbligo di dover attuare questa convenzione, perché diventa obbligatorio dal 1° novembre 2015 fare qualsiasi tipo di gara per lavori attraverso la Stazione Unica Appaltante, dal 1° gennaio 2016 già cambia la regola, perché fino a 40.000 euro saremmo comunque noi a poterlo gestire, sopra i 40 potrebbe essere la Provincia, se ancora non è partito questo servizio con l'Unione, o sarà l'Unione dei Comuni a fare da Stazione Unica Appaltante.

Poi non so se il Segretario vorrà aggiungere qualcosa in merito a questa proposta di delibera.

SEGRETARIO GENERALE. Se posso precisare, dall'1/11 abbiamo un piccolo margine di operatività, non tanto per i lavori, quanto solo per le forniture ed i servizi, che possono essere acquisiti sul Mepa qualora li presenti; possiamo anche appaltare direttamente come Comune i servizi all'allegato 2 B del 163/2006, che sarebbero i servizi riconducibili ai sociali, alle attività educative.

Per il resto confermo quanto dice il Sindaco, nel senso che non abbiamo più margini di operatività, almeno fino al prossimo anno, dove risulterebbe questo vincolo attenuato con una possibilità per l'Ente di agire direttamente per importi fino a 40.000 euro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Adesso era fino a 10.000 abitanti.

SEGRETARIO GENERALE. Esatto. Estenderebbero quella soglia a tutti i Comuni, quindi con un'opportunità per tutti, fino a 40.000.

L'accordo con la Provincia - il Sindaco l'ha detto - è una sorta di accordo che può essere attivato di volta in volta, senza che ci sia una corresponsione di un minimo di spesa

per la struttura, non c'è quello. Il Comune paga un importo crescente secondo il valore dell'appalto per il quale si chiede l'espletamento della gara, solo la gara, non la gestione del contratto, e questo importo è dovuto solo qualora l'Ente si rivolga alla Provincia senza costi fissi.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ci sono interventi? Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Allora, se ho capito bene, adesso lo facciamo perché abbiamo l'obbligo al 1° novembre, ma poi andrà in Unione? Avete già più o meno questa idea?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Dovrebbe andare in Unione. Naturalmente se al 1° gennaio 2016 non si è ancora pronti nel far partire la Stazione Unica Appaltante all'interno dell'Unione, qualora fosse necessario per qualsiasi tipo di gara di importo superiore a 40.000 euro, si potrà usufruire di questa Stazione Unica Appaltante, che non ha, appunto, come diceva il Segretario, nessun costo fisso, se non un gettone in base alla gara che dovrà gestire.

SABRINA PAOLA BANZATO. Che tra l'altro, ho visto, non è neanche così elevato.

Vorrei aggiungere anche che, sapendo come funziona, perché spesso l'ho chiamata a lavorarci, è anche un servizio che funziona molto bene. Io da questo punto di vista sono anche molto favorevole, e sarei favorevole a lasciarlo lì, se le Province stanno in piedi, per quello facevo questa domanda. Tutelo i miei colleghi di lavoro, che mi sembra anche giusto che lavorino, lo dicevo in Capigruppo, ci sono state molte difficoltà, anche per loro ce ne sono tante, spero che il partito abbia fatto anche questo ragionamento, cioè comunque molti hanno ritirato anche alcune convenzioni che avevano con la Provincia anche su altri fronti, e quindi c'è anche una difficoltà al mantenimento in piedi di coloro che lavorano in questo momento.

Forse esula un po', però voglio dirlo, perché mi sembra un'osservazione fondamentale, secondo me, politicamente parlando, e secondo me è un'operazione interessante. Piuttosto che istituire qualcos'altro dentro l'Unione, pagare personale, abbiamo del personale che lavora, è bravo, è capace, è ancora in piedi, perché no? Io sono più favorevole a questo tipo, oltre al fatto che costa pochissimo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Solo una cosa, che in ogni caso già l'Unione per sè, avendo un bacino di popolazione sopra i 100.000 abitanti, quindi già di per sè diventa una Stazione Unica Appaltante, però è ovvio che poi andremo a valutare la complessità o meno dell'operazione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi, procediamo con la votazione di questo punto. Astenuti? 1 astenuto (Cucchiari). Favorevoli? Tutti gli altri.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, Movimento Cinque Stelle e Per Gabicce, astenuti Gabicce del popolo.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, Movimento Cinque Stelle e Per Gabicce, astenuti Gabicce del popolo.*

**Modifica al regolamento istitutivo delle Consulte di Quartiere.****Mozione presentata dal Consigliere Melchiorri Monica ad oggetto: Realizzazione del regolamento della partecipazione.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Modifica al regolamento istitutivo delle Consulte di Quartiere.

L'ordine del giorno reca, al punto 11: Mozione presentata dal Consigliere Melchiorri Monica ad oggetto: Realizzazione del regolamento della partecipazione.

Relatore Assessore Girolomoni Mario, con proposta di immediata eseguibilità.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Grazie. Volevo soltanto dire che la mozione che noi abbiamo presentato, e che si discute subito dopo, e questo tipo di regolamento sono collegati, tanto che ne hanno parlato in Commissione contemporaneamente, quindi, volendo, si potrebbe anche discutere tutte e due le cose assieme, perché ci fanno anche risparmiare tempo, quindi una prima, l'altra dopo.

La nostra mozione per noi è fondamentale, e quindi noi saremmo contrari a discutere le Consulte senza avere discusso la mozione, sinceramente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Per me non ci sono problemi, credo che tecnicamente si possa fare, poi la votazione è separata chiaramente.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Procediamo allora con l'Assessore Marila Girolomoni per l'illustrazione della delibera.

MARILA GIROLOMONI. Grazie Presidente e buona sera a tutto il Consiglio e al pubblico.

La proposta di deliberazione riguarda la modifica al regolamento istitutivo delle Consulte di Quartiere, un regolamento istituito nel nostro Consiglio Comunale nel lontano 2000, è stato poi anche rivisto. L'esigenza di questa modifica nasce innanzitutto in seguito ad una riunione pubblica avvenuta a Case Badioli il 3 novembre 2014 durante l'elezione proprio della Consulta di Case Badioli, dove è emersa una difformità tra la planimetria allegata alla delibera del Consiglio del 2000 e gli elenchi anagrafici dei quartieri.

Inoltre ad oggi non è stata eletta neanche la Consulta di Gabicce Centro, quindi, sulla base di questi due punti di partenza, abbiamo elaborato il contenuto di modifica.

Quindi proponiamo di apportare le seguenti modifiche al regolamento, che ora vi riassumerò brevemente.

Innanzitutto al punto n. 1 viene modificata e snellita la procedura riguardante la parte relativa alla pianta allegata, quindi si decide di eliminare la piantina allegata al regolamento e di basarci soltanto su quelli che sono gli elenchi anagrafici.

Al punto n. 2 vengono riprese tutte l'elenco delle quattro Consulte di Quartiere, e si precisa quindi che verranno tenuti conto soltanto esclusivamente degli elenchi anagrafici del Comune per quanto riguarda l'individuazione del soggetto residente all'interno di quel determinato quartiere.

Una modifica importante riguarda il punto n. 4, dove si è deciso di rielaborare la procedura di elezione dei soggetti componenti delle consulte, di renderla un po' più snella. La procedura di nomina si svolge attraverso diverse fasi; bisogna chiarire chi è che si può candidare, e possono essere candidati a componenti della Consulte tutti i cittadini residenti anagrafici nel quartiere che abbiano compiuto i 16 anni di età alla data dell'auto-candidatura, ad eccezione dei

Consiglieri, degli Assessori e del Sindaco, dei coniughi, dei parenti e degli affini entro il secondo grado dei Consiglieri, degli Assessori e del Sindaco, e ad eccezione dei dipendenti del Comune. Questi soggetti possono presentare, nei termini previsti dall'avviso, un'auto-candidatura, supportata da un minimo di cinque firme di residenti nel quartiere. Nel caso in cui vengano presentate cinque auto-candidature valide, i candidati verranno direttamente eletti quali membri della Consulta; nel caso in cui vengano presentate più di cinque auto-candidature valide, l'Amministrazione provvederà invece a formare una graduatoria in base all'età. Nella scelta di questa graduatoria verranno applicati due criteri: il primo criterio sarà quello che andrà a garantire la rappresentanza di genere; il secondo criterio, invece, andrà a scegliere quelli che sono i candidati più giovani in ordine di età.

Poi altre modifiche sostanziali riguardano le funzioni delle Consulte di Quartiere, in quanto vengono meglio precisate le funzioni, e si decide che la Consulta ha un ruolo consultivo con funzioni propositive verso l'Amministrazione Comunale, e promuove l'aggregazione e le iniziative dei cittadini; può promuovere la consultazione delle organizzazioni locali della società civile e le rappresentanze delle forze politiche e delle altre formazioni economiche sociali, e sui problemi che interessano i residenti del quartiere, e recepisce le esigenze del quartiere.

Vado avanti, salto le parti che non sono state modificate.

Anche l'articolo 10 bis è stato modificato, in quanto viene reso più snello circa la Conferenza dei Presidenti. I Presidenti della Consulta di Quartiere andranno a formare insieme la Conferenza dei Presidenti delle Consulte di Quartiere. La Conferenza dei Presidenti si riunisce ogni qualvolta gliene faccia richiesta un Presidente di Consulta di Quartiere. La Conferenza dei Presidenti delle Consulte di Quartiere può, su argomenti di natura generale che riguardano l'intera collettività, decidere di convocare

l'Assemblea Generale dei Quartieri, composta da tutte le Consulte dei Quartieri.

Questo è un po' il sunto delle modifiche principali che vengono apportate.

Le modifiche del presente regolamento entreranno in vigore dopo 15 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, salvo che venga dichiarata l'immediata eseguibilità della deliberazione.

Quindi proponiamo di apportare le seguenti modifiche; proponiamo di stabilire che le Consulte di Quartiere vengano nuovamente nominate a seguito dell'avvio delle necessarie procedure entro fine anno; proponiamo di dare atto che il presente provvedimento non comporti impegno di spesa, né diminuzione di entrata.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Procediamo con l'illustrazione, come richiesto dalla minoranza, della mozione presentata dal Consigliere Melchiorri Monica.

Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. La volevamo leggere insieme, perché, essendo uno strumento la Consulta, quello che proponiamo noi è un cercare in qualche modo di rendere la partecipazione attiva, non semplicemente attendere che il cittadino entri dentro il Comune a farci delle domande, a porci dei quesiti, perché è lui che viene da noi; magari bello sarebbe, invece, cominciare l'inverso, dove siamo noi che andiamo da loro.

La realizzazione del regolamento della partecipazioni implica soltanto una valutazione di strumenti che esistono già nel nostro statuto, li ha già ben previsti, e magari potrebbero essere integrati. Tutto questo avviene attraverso un processo, per consentire veramente che il nome "partecipazione" abbia un valore solamente se in realtà si riesce ad andare verso le persone che devono partecipare, e questo chiaramente l'ottiene molto di più un'Amministrazione, un Sindaco che indice una riunione ed invita a parteciparvi, chiaramente. Quindi per questo

che noi cerchiamo di stimolare questa Amministrazione.

Non ho dato indicazioni vincolanti di nessun genere, né di tempo, né di chissà quale azione da porsi immediatamente. Chiedo soltanto di attivare un gruppo di lavoro cittadino per la realizzazione del regolamento della partecipazione, ed eventuali modifiche nello statuto, se necessarie, per contemplare ulteriori strumenti di partecipazione. Indicativamente le tappe possono essere delle riunioni dove si partecipano, oltre ai Consiglieri chiaramente, i cittadini che rappresentano parti della nostra città, in base all'età, ai criteri, ai generi, e ci sono già delle associazioni attive sul territorio, quindi la partecipazione da parte di queste associazioni, i cittadini volontari che vi partecipano, propongono, magari hanno idee, persone che in realtà ci possono dire loro come vogliono essere stimolati nella partecipazione; continuare il tavolo di lavoro, elaborare sulla raccolta di queste assemblee i dati, e poi ripresentarsi nuovamente alla cittadinanza per vedere il prodotto.

Chiaro, io so che c'è una difficoltà a credere in quello che c'è scritto, perché dice "non partecipa mai nessuno, neanche il Consiglio Comunale". Bello sarebbe comunque essere pionieri anche se si presentano cinque persone. E' vero, richiede tempo, ci vuole tempo, si cercherà di calendarizzare questi riunioni, le si inseriscono. Poi siamo i pionieri, ben venga. Magari l'anno prossimo invece di essere 10 sono 20, e poi magari, invece di creare dei problemi interni alla cittadinanza, si risolvono prima all'interno delle riunioni.

Io credo che sia una cosa fattibile, fattibile ed auspicabile, anche perché nel vostro programma comunque c'era scritto partecipazione ovunque, quindi non vedo perché sempre attendere che arrivino a bussare alle porte del Comune per risolvere i problemi, quando magari si potrebbe chiedere, quindi fare assemblee pubbliche che consentano poi di arrivare ad un prodotto sicuramente più partecipato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io aggiungo alcune cose. Intanto volevo precisare che negli studi che abbia già fatto, e forse in Commissione di questo si è parlato, io avevo anche incontrato l'Assessore un giorno proprio per parlare di questo, noi abbiamo la fortuna di avere uno statuto piuttosto elaborato, e anche abbastanza ben costruito sugli strumenti della partecipazione; ne manca qualcuno, ce ne sono alcuni più moderni rispetto a quando è stato fatto, quindi molto probabilmente potremmo discuterli anche meglio, quindi mi piaceva sottolineare il fatto che non stiamo proponendo qualcosa che non abbiamo in realtà, a parte qualche modernizzazione e innovazione magari più estrema, che potremmo discutere durante i lavori.

Quello che ci preme invece è fare un'azione, aprire un processo che possa anche durare un tempo oggi magari difficilmente quantificabile, e che possa permettere invece di spingere la partecipazione anche nel momento in cui costruiamo una regolamentazione di alcuni strumenti, proponiamo e discutiamo insieme alla cittadinanza alcuni specifici strumenti.

E' un processo che non abbiamo fatto solo noi, non ci stiamo inventando niente, l'hanno fatto in tanti; lo fanno in tanti, alcuni territori forse anche un po' più evoluti, perché nel tempo hanno fatto già processi culturali di avvicinamento alla popolazione, come per esempio Grottammare, che ha uno statuto molto simile al nostro, e che è stato premiato anche in varie parti d'Italia e fuori dall'Italia, addirittura non hanno avuto neanche più bisogno poi di scriverlo il regolamento, perché hanno lavorato proprio con questo processo di vicinanza con la popolazione. Non la voglio fare lunga, però è una cosa che funziona.

Siccome la partenza, ecco perché secondo me quello che noi stiamo dicendo è legato alla modifica al regolamento delle Consulte, noi nella discussione in Commissione abbiamo ragionato sulla partenza, quella che citava anche adesso l'Assessore, cioè, al di là dell'errore sul

mappale, comunque queste Consulte sono faticose, faticose da far funzionare, adesso forse qualcuno si sta muovendo un po' di più, però si vive questa lontananza fra l'Amministrazione ed i cittadini, lo si vive qui, lo si vive fuori, lo si vive nelle Consulte.

Noi ci teniamo ad unificare, e quindi probabilmente domani arrivare con un ulteriore processo di regolamentazione, che possa poi inglobare le Consulte semmai, ma vedere le Consulte all'interno di un regolamento che disciplina tanti tipi di strumenti, incentivando la popolazione ad utilizzarli.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Prego Assessore Girolomoni.

MARILA GIROLOMONI. E' vero quello che hanno detto i Consiglieri Banzato e Melchiorri, noi ne abbiamo discusso già in una riunione, non era una Commissione formale, era un incontro informale per quello che riguarda la composizione della Commissione, perché quel giorno non era regolarmente composta.

Noi - ve l'ho già detto - crediamo nelle Consulte, e sinceramente abbiamo visto, da quando sono state istituite, degli atteggiamenti positivi, salvo il quartiere di Gabicce Mare, che purtroppo è rimasto senza Consulta, le altre tre, quindi Ponte Tavollo, Case Badioli e Gabicce Monte, sono abbastanza attive, per quello che possono. Adesso speriamo che gli stessi candidati che compongono le Consulte oggi si ricandidino con questo nuovo sistema, e noi ci auspichiamo che questo avvenga, perché sono delle persone importanti per Gabicce, che stanno dando un buon contributo, sia nell'organizzazione di eventi insieme a noi, in collaborazione... ho fatto l'esempio che era stato organizzato qui l'anno scorso un incontro sul tema sicurezza, avvenuto proprio in seguito ad una proposta delle Consulte di Quartiere.

Io li sento puntualmente quasi tutti i mesi, per una cosa o per un'altra, ed per questo che io ribadisco che le Consulte, così

come stanno lavorando adesso, ci sono e stanno lavorando abbastanza bene, chi più chi meno; in alcune c'è più partecipazione, in alcune meno, ma questo lo vediamo con i nostri occhi.

Il fatto che comunque nel nostro statuto ci siano già degli strumenti, come voi avete detto, indicati proprio all'articolo 21 per quanto riguarda gli organismi di partecipazione, che possono avere sia la forma di Comitato e di Consulta, quindi sulla base di questo è stato istituito poi il regolamento delle Consulte; il fatto che non ci sia un regolamento che vada a disciplinare le altre forme di consultazione, come ad esempio le istanze, le petizioni, le proposte, tutto quello che può venire dal cittadino, non serve. Non serve perché un cittadino che domani vuole presentare una petizione, una proposta diretta proprio per muovere qualcosa, lo può fare tranquillamente. Questo deve essere chiaro. Non è che il fatto che non ci sia il regolamento vuol dire che questi strumenti non possono essere utilizzati. Se c'è la volontà...

MONICA MELCHIORRI. Devo dire che non è che ci mancano gli strumenti. Quello che suggerivo e che comunque chiedevo è proprio come far sì che la partecipazione avvenga.

Noi gli strumenti li abbiamo, è elogiato il nostro statuto, è avanzato, anzi; ne manca qualcuno, chiaramente, in prospettiva, però ce li abbiamo e sono presenti. Chiedere forse alla cittadinanza è una domanda che deve fare l'Amministrazione, invitarli ad un'assemblea pubblica, è un tavolo di lavoro a dire la verità, un po' più grande, allargato, dove si chiede al cittadino in quale modo proporsi, utilizzarle.

Ci sono delle persone che sono venute a chiedere a noi come fare una petizione, come muoversi. Io vorrei che questo fosse conosciuto ai più.

*Intervento fuori microfono non udibile.*



MONICA MELCHIORRI. Chiaro, chiaro. Però, per concludere, non dico che non ci sono gli strumenti; dico che per dare forma alla parola “partecipazione” deve provenire dall’Amministrazione l’invito, non si deve attendere che vengano a bussare alla porta, o che venga il Presidente della Consulta. Quindi non si sta discutendo lo strumento Consulta che non sia corretto, il regolamento formato, però ci vuole un passo in più da parte dell’Amministrazione che va verso il cittadino, va verso le organizzazioni. Poi questo è il senso di questo regolamento chiesto, non tanto mettere in discussione effettivamente gli strumenti che esistono, saranno da implementare, ma esistono, sono già presenti nello statuto.

Se legge bene in fondo che cosa indico, si capisce qual è. E’ più forse un’apertura, un aprire le porte del Comune, non attendere che vengano a bussare e gli aprite le porte. Quello certo, ci mancherebbe.

SABRINA PAOLA BANZATO. Aggiungo anche un esempio, per capire, perché quando si dice “ci sono degli strumenti lì”, allora dovremmo parlare di quanti strumenti della partecipazione possono esistere, che magari nello statuto sono soltanto dentro una frase emblematica, aperta, ma non sono declinati.

Faccio un esempio: se volessimo raggiungere l’obiettivo del bilancio partecipato, non abbiamo una regolamentazione per arrivarci, e credo che questo sia uno, per esempio, degli strumenti che ultimamente hanno aiutato tantissimo Comuni che hanno aperto le porte e si sono avvicinati molto di più ad una gestione attiva anche da parte dei cittadini. Questo per fare un esempio pratico, cioè nel momento in cui mi sento dire “sono già scritti lì, non c’è bisogno di regolamentazione”, posso aggiungere che ci sono degli strumenti che lì non sono citati nello specifico, ma sono ricompresi all’interno di frasi ampie dello statuto, ma non vengono declinati.

Aggiungo che la richiesta che faceva Monica era anche quella di dire: ma perché

non possiamo discutere con i cittadini oggi, e quindi con un tavolo allargato e ampio? Che cos’è la partecipazione? Che cosa intendono i nostri cittadini per partecipazione? Dove vogliamo andare? Perché se no avremmo fatto il passaggio immediato, avremmo proposto noi un regolamento della partecipazione, avremmo chiesto di votarlo, e basta. Invece quello che noi stiamo ragionando oggi è quello di dire “apriamo un po’ le porte, vediamo di arrivarci, vediamo di coinvolgere”, e magari poi può darsi che arriviamo alla soluzione che non ci serve, che è stata l’anticipazione che ho fatto io, altrimenti noi saremmo arrivati con una proposta di regolamento.

Non so se sono riuscita ad essere chiara, cioè la mozione non ti dice “devi scrivere un regolamento”. La mozione ti dice “apri un processo della partecipazione, coinvolgi i cittadini, aiutali ad essere più partecipi, più consapevoli di una serie di strumenti, e magari apri anche a loro proposte”. Esempio, lo dico perché è uno dei più conosciuti il bilancio partecipato, ma ce ne sono tantissimi. Questa è la richiesta.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Caico, prego, a lei la parola.

CARMELO CAICO. Grazie signor Presidente. Su questa mozione non mi sento personalmente di scartarla totalmente, perché è una buona proposta e tutto quanto, però voglio far presente una cosa: le Consulte di Quartiere sono nate apposta per raccogliere informazioni, per poi portarle all’Amministrazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CARMELO CAICO. D’accordissimo. Faccio un passaggio indietro: quando noi facciamo le elezioni politiche, il cittadino già dà il mandato ad un’Amministrazione di rappresentarli, e il compito dell’amministratore è prendersi le responsabilità, metterci la faccia.

Giustamente qui ci sta, però questo è il compito delle Consulte di Quartiere portare informazioni all'Amministrazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CARMELO CAICO. Sì, perché questa qui è una cosa buona, per carità, però questa è una cosa del Movimento 5 Stelle, perché lo vediamo tutti i giorni, perché volete sempre....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CARMELO CAICO. Mi faccia parlare!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CARMELO CAICO. Va bene, però oggi come oggi, con tutta l'Amministrazione, il nostro voto è contrario, ma lasciamo un tavolo aperto in Commissione di parlare, di elaborarle, e modificare magari se c'è bisogno, oppure di migliorarlo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CARMELO CAICO. Il problema è questo, e concludo quello che ho detto prima: quando si fanno le elezioni politiche un amministratore che viene eletto si deve prendere la responsabilità, e ci deve mettere la faccia. Se noi andiamo tutte le volte a scegliere con il cittadino, dopo succede questo: se facciamo una scelta tutti insieme e facciamo una scelta sbagliata, dopo dice "l'amministratore che ci sta a fare? Non prende le responsabilità, abbiamo sbagliato tutti quanti". Allora bisogna un attimino prendersi le responsabilità.

Il lavoro dell'amministratore ed il lavoro del politico è molto importante, ed i cittadini lo sanno. Ci sono le elezioni politiche, e quindi più di questo io non posso dire. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
La parola al Sindaco. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Volevo aggiungere solo una cosa, cioè che noi fin dal primo giorno.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non ho visto, ma è il Presidente che coordina.

PRESIDENTE. Non l'avevo visto neanche io. Chiedo scusa.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Finisco l'intervento, sarò breve. Mi scuso con il Consigliere Cucchiarini, ma davvero non ti avevo visto.

Volevo dire che noi fin dal primo giorno abbiamo cercato di istituire subito le Consulte di Quartiere, perché secondo noi reputiamo che possa essere uno strumento valido di partecipazione attiva, quindi siamo convinti che, se strutturate bene, quindi cercando di andare a modificare quelle criticità che si erano evidenziate nel corso di questi anni, quindi sul numero degli elettori, dei componenti, eccetera, secondo noi può essere uno strumento di valida partecipazione attiva.

Dal momento in cui si sono costituite le Consulte, e adesso c'è l'esigenza, appunto, di modificare il regolamento per i problemi nati sulla famosa cartina toponomastica, sulla delimitazione dei confini, abbiamo fatto già degli incontri, che adesso si sono appunto interrotti perché c'era da fare questo intervento; so che c'è stato anche un confronto con il Consigliere Cucchiarini con il responsabile di Settore, cercando di andare a risolvere tutte quelle problematiche che erano emerse nel corso di questi anni.

Noi crediamo che sia uno strumento che funziona, e l'abbiamo visto in quegli incontri a cui abbiamo partecipato e a cui intendiamo partecipare, quindi non è vero che l'Amministrazione aspetta il cittadino; l'Amministrazione è ben favorevole di andare dal cittadino, e c'è già lo strumento, che è la Consulta di Quartiere, che potrebbe funzionare.

Poi, è ovvio, se vogliamo aggiungerci qualcosa, aumentare, incrementare la partecipazione attiva, ben venga qualche suggerimento concreto da parte vostra, ma istituire un tavolo di lavoro per far sì di emanare un nuovo regolamento per regolamentare una nuova forma di partecipazione, secondo me perderemmo altro tempo, e ci allontaneremo ancora di più dai cittadini. Quindi c'è già una certa diffidenza da parte dei cittadini nei confronti dei politici; stiamo cercando di riacquisire questa fiducia nel chiedere, nel pretendere anche una partecipazione maggiore, al di là del risultato elettorale, perché poi nel corso dei mesi e degli anni, nel corso di un mandato ci sono tante situazioni da affrontare e con cui confrontarsi, quindi già su problemi concreti ci siamo consultati con le Consulte di Quartiere, e lo riteniamo uno strumento valido, che va fatto funzionare quanto prima.

Era solo questo che volevo aggiungere. Adesso finisco e cedo la parola al Consigliere Cucchiarini.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
La parola al Consigliere Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Grazie. Da dove partire? Quando si parla di democrazia è sempre difficile, comunque non bisogna confondere la democrazia con il sistema elettorale. Noi siamo qui perché il nostro sistema elettorale trasforma la democrazia in rappresentanza, quindi siamo in rappresentanza, ma questa rappresentanza riduce la funzione democratica, perché i cittadini devono delegare, quindi non hanno la possibilità di esprimersi direttamente. Questo è per motivazioni tecniche, storiche, comunque questo pensiero serve per far capire che le elezioni non vogliono dire democrazia. Questa è una confusione storica che si fa spesso.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Anche in Grecia si votava con Pericle, la più grande

democrazia citata, ma in realtà votava il 10% delle persone, e quindi il sistema elettorale non è sintomo di democrazia, è solo la sua riduzione tecnica per far sì che il governo funzioni. Quindi è un principio che gli amministratori eletti debbano cercare di superare questo gap tra l'aspetto elettorale, e quindi di rappresentanza, e l'aspetto della democrazia diretta. Ci sono tanti strumenti che si possono utilizzare, e la Consulta sicuramente è uno di questi.

Io apprezzo il lavoro fatto di correzione. Io sono stato vittima di questo errore, quindi ero stato escluso dal poter partecipare alla mia consulta per questa cosa. Naturalmente questa correzione forse poteva andare oltre.

Quando i Consiglieri Banzato e Melchiorri citano l'esempio di Grottammare mi colpiscono sul cuore, perché Massimo Rossi, Sindaco, che operò e messe in moto tutti questi strumenti di partecipazione, è il mio segretario di partito, quindi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sì, lui lavorò e fece tutto questo lavoro, che viene ripreso spesso. Persona che conosco bene, ho rapporti anche informali, c'è un po' anche di amicizia. Quindi naturalmente il percorso che ha fatto va in quel senso, e secondo me tutte le Amministrazioni dovrebbero tentare questo percorso.

E' un percorso difficile, perché se l'applicazione della democrazia fosse una cosa semplice, ci saremmo arrivati. Sono passati 2.000 e passa anni, molti di più dalle policy greche, però è sicuramente da fare, ed auspico che l'Amministrazione voglia prendere in considerazione questa strada, anche se apprezzo il lavoro fatto per correggere gli errori ed ampliare l'attuale strumento.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Consigliere Cucchiarini. Prego Assessore Girolomoni.

MARILA GIROLOMONI. Grazie Giuseppe. Volevo soltanto aggiungere che se andiamo ad approvare le modifiche al regolamento, penso che entro alla fine dell'anno andremo a costituire, sperando che ci siano queste auto-candidature, quindi la volontà di partecipare dei nostri cittadini, le Consulte, e all'inizio dell'anno 2016 andremo a conoscerle.

Quando l'Amministrazione Comunale va a conoscere le Consulte, l'Amministrazione Comunale è composta da tutti noi, non soltanto noi della maggioranza, ma anche voi della minoranza, quindi sarete assolutamente invitati, ve lo faremo sapere, a parte che ci saranno degli avvisi pubblici, e sarà anche l'occasione per domandare ai cittadini che saranno presenti, quindi oltre a discutere, come abbiamo fatto già puntualmente da quando ci siamo insediati, ad incontrare cittadini del quartiere per sentire i problemi, abbiamo parlato della questione dei rifiuti, eccetera, eccetera, possiamo benissimo lanciare questo tema e sentire loro cosa ne pensano. Questa non mi sembra una cattiva idea, assolutamente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Una cosa rapita, perché poi pensando alle cose poi magari ci si dimentica. Intanto abbiamo uno statuto, come avete citato voi, che è fatto molto bene, si può certamente implementare, quindi migliorare.

Sulle forme di partecipazione attiva, volevo aggiungere che non è che contiamo solo sulle Consulte di Quartiere. Già stiamo facendo partecipazione attiva con confronti con le associazioni culturali di volontariato, facciamo già incontri con le associazioni di categoria mirate ad affrontare problematiche, come diceva, sulla gestione dei rifiuti.

Facciamo degli incontri, ed è stato istituito un Comitato Gemellaggi aperto veramente a tutti, che ha una platea molto ampia, e quindi vede una partecipazione di molte persone.

E' stata ampliata la Commissione Pari Opportunità, quindi inserendo nella Commissione molti cittadini, rappresentanti di associazioni.

Quindi sono stati fatti già tutta una serie di passaggi, che hanno dato un segnale ben preciso alla cittadinanza, cioè quello di volersi aprire il più possibile verso i cittadini, e di far riavvicinare i cittadini di ogni genere, e quindi di portatori e portatrici di vari interessi, farli riavvicinare all'Amministrazione, e farli riavvicinare alla politica. Lo stiamo mettendo in atto con tutta una serie di strumenti, che sono già strumenti regolamentati e previsti dal nostro statuto; ho citato ad esempio quello del Comitato dei Gemellaggi, perché poi tra l'altro è una forma di partecipazione attiva, che ad esempio è stata istituita mi pare dal Sindaco di Pomezia dei 5 Stelle, quindi non che la faccia un partito non va bene, se la fa un altro va bene. Quindi le cose dove si possono migliorare, a prescindere da chi le fa, se sono positive devono andare a vantaggio dei cittadini.

Ribadisco che stiamo mettendo in atto tutta una serie di azioni, di partecipazione e di collaborazione, quindi non è il cittadino che viene in Comune, ma che l'Amministrazione si fa portavoce dei cittadini, e nello stesso tempo coinvolge i cittadini nelle scelte anche più semplici, come quella del gestire non solo l'organizzazione dei gemellaggi, piuttosto che a trattare temi della Commissione Pari Opportunità.

Adesso, a breve, vorremmo anche costituire la Consulta dei Giovani, quindi è un altro elemento in più di partecipazione attiva.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Nel momento in cui si costituiscono i Comitati.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, non sono chiusi, sono per temi, nel senso che non è che si possono chiamare 5.000 abitanti,

anche perché poi fai fatica ad individuare. Quali cittadini possono partecipare alla stesura del regolamento? Io non lo so.

Facciamo partecipare 6.000 abitanti di Gabicce alla stesura del regolamento? Può anche essere, non lo escludiamo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma lo stiamo facendo, pian piano li stiamo facendo. Li stiamo già facendo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Per cortesia, uno per volta, fuori microfono non registra.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Fatemi finire. Stiamo facendo tutta una serie di passaggi che vanno verso quella direzione, verso la direzione della partecipazione attiva. Stop. Non c'è bisogno del tavolo di lavoro. Bisogna essere poi anche concreti e pragmatici, non è che qua non abbiamo niente da fare tutto il giorno! Lavorate voi, lavoriamo noi, lavorano i cittadini, quindi, come disse l'ex Segretario del PD, non stiamo qui a pettinare le bambole.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Assessore Biagioni, prego.

ROSSANA BIAGIONI. Ad integrazione di quanto diceva poco fa il Sindaco, sto elaborando, in accordo anche con l'Istituto Comprensivo, una Consulta dei Ragazzi. Oltre quindi ad abbassare l'età della partecipazione dei cittadini ai 16 anni, come nel regolamento delle Consulte, arriveremo fino a far partecipare i ragazzi della quinta elementare; stanno già facendo un percorso di cittadinanza attiva, e quindi saranno già preparati e pronti, e sia in base allo studio dei diritti, sia in base allo studio della Costituzione, come in questi giorni tutta la Giunta ha fatto incontri, ha partecipato alle diverse scuole, stiamo elaborando insieme all'Istituto e insieme ai ragazzi questa consulta, che con l'espressione delle scuole

medie e delle scuole elementari potrà dare il contributo sui temi che riguardano i ragazzi, ma anche su temi generali di tutta la cittadinanza.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Castegnaro, prego.

DARA CASTEGNARO. Sono d'accordo con il fatto delle riunioni delle Associazioni Albergatori, le Consulte dei Giovani, la Commissione Pari Opportunità, però sono tavoli di lavori chiusi, cioè all'Associazione Albergatori c'è soltanto il rappresentante degli albergatori, come in Commissione Pari Opportunità ci sono solo i componenti della Commissione Pari Opportunità.

Io penso che il Movimento 5 Stelle con questa mozione vuole fare un tavolo di lavoro più ampio, nel senso si fa un incontro con l'Associazione Albergatori non solo con i rappresentanti degli albergatori, ma anche un cittadino stesso può partecipare, se ho capito bene, giusto? Più componenti, più rappresentanti.

In questo caso c'è la Consulta di Quartiere, ok. Allora si fa l'incontro Associazione Albergatori, ed i Presidenti dei Quartieri possono partecipare all'incontro con gli albergatori. Io penso che sia questo quello che loro chiedono.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Scusate, loro chiedono di istituire un tavolo di lavoro per regolamentare la partecipazione attiva.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E intanto perdiamo tempo a non fare partecipazione attiva!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ognuno ha il suo pensiero, noi la pensiamo in una maniera.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. L'ho già letto. Ognuno la pensa in una maniera. Noi abbiamo un pensiero, abbiamo una linea d'azione.

Gli incontri non è che sono solo con le Associazioni Albergatori, ma è per temi, cioè se c'è un tema che interessa le categorie economiche, partecipano le categorie economiche. Poi se vogliono partecipare anche i cittadini, non c'è nessun problema, non è che sono riunioni settoriali, o chiuse, o a forma di setta. Possono partecipare tutti.

A noi è capitato in alcune riunioni di vedere anche cittadini privati. Perché no? Mica lo escludiamo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Andiamo avanti.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Un'ultima osservazione sul nuovo regolamento. Nella Commissione che abbiamo fatto, per far sì che le Consulte siano più partecipate, avevo suggerito di creare il momento in cui siano protagoniste con un Consiglio Comunale dedicato. Mi aspettavo che questo suggerimento ci fosse nel regolamento, quindi prevedere una volta all'anno....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. C'è nel regolamento.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Mi è sfuggito, scusate.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. E' previsto un incontro con i Presidenti delle Consulte.....

GIUSEPPE CUCCHIARINI. No, no. Un Consiglio Comunale dove il Presidente delle Consulte può essere invitato.

MARILA GIROLOMONI. L'abbiamo detto anche in Commissione: non abbiamo modificato questo punto, ma ci impegniamo,

e lo diciamo qui in Consiglio Comunale (quindi più impegno di questo!), a convocare una volta all'anno, adesso vediamo se tutti insieme in un Consiglio unico, oppure, come avete poi richiesto voi, in vari Consigli, quando si andrà a discutere di tematiche inerenti al determinato quartiere, oppure a fare comunque un riepilogo delle attività che sono state svolte, avere dei rapporti più diretti con il Presidente. Quindi una volta l'anno ci prendiamo l'impegno di convocare il Presidente del Quartiere per sentirlo, anche qui in questa sede, circa le problematiche inerenti al quartiere. Questo lo faremo.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Va bene.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Procediamo con la votazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Allora facciamo la dichiarazione.

SABRINA PAOLA BANZATO. La faccio direttamente su tutte e due le votazioni, visto che stiamo discutendo, poi le votazioni saranno separate.

Intanto prendo atto che questa maggioranza vuole fare da sola, perché ritiene che la democrazia è perdita di tempo. Ripeto le parole che avete usato "in effetti la democrazia è perdita di tempo". E' stato detto, ho preso appunti, vi riascoltate la registrazione.

Scusate, voglio fare un intervento finito. Dopo non mi ascolta più, so che vi sto un attimo a pesare.

Il Sindaco ha detto "ci fate perdere tempo". Più volte l'hai detto, non una volta sola. Ritengo che la rappresentanza...

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Bisogna contestualizzarlo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Dopo risponderai e lo ricontestualizzi.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La perdita di tempo secondo me è un tavolo di lavoro che deve riunirsi per decidere....

SABRINA PAOLA BANZATO. Se mi fai finire il discorso, capisci perché lo sto citando, così lo contestualizzi, se no tutte le volte devo iniziare una dichiarazione e devo ricominciarla da capo.

Sto dicendo che è stato detto “perdere tempo”, allora io dico che se intraprendere un percorso, che è già un processo di attivazione della partecipazione allargata dei cittadini, e anche integrata, e anche inclusiva, è perdere tempo, e secondo voi questo non è democrazia, io non so di cosa sto parlando.

Quello che rilevo è che evidentemente il fatto che lo proponga il Movimento 5 Stelle significa, come sempre, una proposta da non accettare, e questo lo dico anche per il Consigliere Carmelo, che tutte le volte che proponiamo qualcosa da fare risponde che, purtroppo, gli eletti sono loro e devono decidere loro. Ribadisco che il fatto che siate eletti non significa che i cittadini non possano partecipare e che vi tolgano questa possibilità. Così come ribadisco che consultazione non vuol dire partecipazione. Studiatevi le parole.

Consultare non significa partecipare, sono due cose completamente diverse. E' chiaro? Consultare vuol dire che io ti chiedo qualcosa, ma posso non tenerne conto, posso anche far finta che non esista quello che stai dicendo. Invece per noi partecipare vuol dire cominciare a dare un po' più voce al popolo, che forse vuol dire un po' più democrazia di quella che sta portando avanti il PD. Ma è ovvio che non potete votare cose di questo genere, perché siete degni figli di Renzi, che persiste nel fare come gli pare, e se no dovrete cambiare partito, o almeno cambiare nome e cambiare anche Presidente di questo partito.

Voglio chiudere leggendo le parole della mozione, così vi rendete conto di che cosa state bocciando, perché, ripeto, avremmo potuto preparare un regolamento della partecipazione e chiedere la votazione,

ma siccome comprendiamo che la cosa più democratica è discutere insieme, e non arrivare con le pappardelle fatte da votare, che presentate tre giorni prima o cinque giorni prima, bisogna imparare in tutta corsa, in tutta fretta, e sempre nei fine settimana, e spesso durante le feste, perché così è stato dentro questo Consiglio, oggi io vi leggo che cosa state bocciando, perché tanto lo avete dichiarato.

Si impegna il Sindaco e la Giunta ad attivare un gruppo di lavoro cittadino per la realizzazione del regolamento della partecipazione e valutare eventuali modifiche dello statuto, se necessario, per contemplare ulteriori strumenti di partecipazione popolare.

In termini orientativi si evidenziano le tappe: il gruppo di lavoro dovrà essere composto da Consiglieri, anche la rappresentanza dei gruppi politici di minoranza del Consiglio, cittadini che rappresentano la composizione sociale demografica del Comune, indicativamente secondo i criteri di genere, età, residenza comunale, attualmente potrebbero essere individuati nei componenti delle Consulte di Quartiere, o degli stessi indicati nel rispetto di questi criteri; cittadino volontari nominati dalle associazioni presenti nell'elenco comunale, o di altre associazioni di conoscenza.

Durante i lavori di questo gruppo così formato viene fatto un invito pubblico a tutti i cittadini (se lo fa l'Amministrazione che governa è diversa la partecipazione) a presentare istanze e proposte sul tema in discussione, di cui sarà tenuto conto nei lavori del gruppo.

Verranno resi pubblici i risultati del lavoro. Sarà invitata tutta la cittadinanza ad esaminare ed esprimersi sulla proposta del gruppo di lavoro, sia attraverso il web, sia attraverso la convocazione e lo svolgimento di un'assemblea civica sull'argomento.

Il risultato del gruppo di lavoro verrà inoltrato al Presidente del Consiglio Comunale e al Sindaco. Ne seguirà dibattito in Consiglio Comunale ed approvazione del nuovo atto.

E' un processo democratico.

Voto contro qui alla consulta perché non avete ascoltato un bel niente!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Assessore Biagioni.

ROSSANA BIAGIONI. Volevo fare una precisazione: io non mi sento figlia di Renzi, lo volevo dire pubblicamente.

Per quanto riguarda questa mozione, l'ho letta, perché mi sono trovata a discuterla anche in Commissione. Non credo di avere mai affermato, né altri lo hanno detto, che è una perdita di tempo la partecipazione dei cittadini.

Ogni qualvolta è stata convocata un'assemblea, un Comitato, una Commissione, c'è sempre scritto "si invita la cittadinanza a partecipare", "si invitano i cittadini a partecipare", "si invita la Signoria Vostra a partecipare". Quindi non mi sembra e non mi sento assolutamente toccata da quanto ha detto la Consigliera Banzato, formulando tutta questa sua presentazione della mozione, anche perché la perdita di tempo, come ha affermato anche il Sindaco poco fa, la rilevo invece in tutto questo processo per arrivare al nuovo regolamento. Lo vedo difficile individuare dei cittadini volontari, perché i cittadini possono sempre essere volontari e presentare delle istanze, presentare delle proposte. Un cittadino che si presenta, e anche su nostro invito ci dà un'indicazione su un procedimento, su una richiesta, io non lo chiamerei volontario, ma semplicemente cittadino di Gabicce Mare che ci tiene alla città e fa una proposta.

Quindi, al di là dei volontari, che sono altre situazioni, io ritengo che tutti i cittadini partecipino quando vogliono intervenire, quando hanno delle richieste da fare, e non credo che questa Giunta, questo Consiglio abbia mai negato ad un cittadino la partecipazione.

Io non voto contrario in tutto l'essere a questa mozione; voto contrario a come è stata evidenziata questa tappa, che la vedo lunga, difficoltosa, complessa, che meriterebbe un

regolamento prima di far partecipare un tavolo di lavoro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Assessore. Procediamo con le votazioni separate.

A questo punto metto in votazione la modifica al regolamento istitutivo delle Consulte di Quartiere. Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? La maggioranza, Castegnaro e Cucchiarini). Contrari? 2 contrari (Banzato e Melchiorri).

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, Per Gabicce e Gabicce del popolo, contrari Movimento 5 Stelle.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, Per Gabicce e Gabicce del popolo, contrari Movimento 5 Stelle.*

PRESIDENTE. Adesso votiamo il punto 11, la mozione presentata dal Consigliere Melchiorri Monica ad oggetto "Realizzazione del regolamento della partecipazione". Astenuti? Nessuno. Favorevoli? La minoranza. Contrari? La maggioranza.

*Il Consiglio non accoglie la mozione con i voti favorevoli di Per Gabicce, Gabicce del popolo, Movimento 5 Stelle, contrari Insieme per cambiare Gabicce.*

**Mozione presentata dal Consigliere Melchiorri Monica relativa a procedura di gara area Campoquadro e vendita partecipazioni in società.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 12: Mozione presentata dal Consigliere



Melchiorri Monica relativa a procedura di gara area Campoquadro e vendita partecipazioni in società.

Illustra la mozione lo stesso Consigliere proponente Melchiorri Monica.

MONICA MELCHIORRI. La mozione riguarda l'area di Campoquadro, soprattutto l'avviso d'asta per la vendita che è avvenuto. Ve la leggo.

Premesso che

- con delibera consiliare del 20 luglio 2015 venivano modificati il piano delle alienazioni immobiliari approvati con delibera del Consiglio Comunale;
- tale modifica prevedeva la vendita dello ZR-3 l'area Borelli, dell'area di Campoquadro e messi già nel piano delle alienazioni;
- la modifica quindi di tale area permetteva di adempiere al DL in cui veniva richiesto al Comune di Gabicce Mare di aumentare la percentuale del patto per gli Enti Locali dall'8,6 al 22,56 nella sostanza, quindi significava reperire 450.000 euro;
- con determinazione dirigenziale il 27 luglio, quindi dopo sette giorni, veniva indetta gara ad evidenza pubblica dell'area di Campoquadro, prezzo a base d'asta di 2 milione, rilevavo un errore nell'asta;
- a seguito dell'infruttuosità della suddetta gara veniva pubblicato il secondo bando dove si abbassava chiaramente il prezzo a 1.800.000.

Ritenuto

che la scelta politica amministrativa di vendere un bene di un valore di due milioni, per far fronte ad una richiesta di 450.000 euro non risponde al carattere di efficienza, efficacia e buon andamento dell'attività di una Pubblica Amministrazione, criterio a cui il nostro Comune deve uniformarsi.

Considerato

che dal piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie il Comune di Gabicce Mare possiede partecipazioni dirette e indirette in diverse società e consorzi.

Vista

la legge di stabilità, che impone che gli Enti Locali diano l'avvio a un processo di razionalizzazione delle partecipazioni; tra le partecipate il Comune di Gabicce annovera il Consorzio Agenzia Mobilità, nota per l'annosa questione del trasporto regionale costiero, opera pubblica dei Comuni di Riccione e Rimini, e con qualche differenza anche Cattolica; nota inoltre per le continue preoccupazioni espresse dai soci, come il Comune di Riccione e Rimini, inerenti alla situazione finanziaria della società, non da ultima la mancanza di un conferimento nelle casse di sette milioni di euro a carico della stessa, nonostante l'esigua partecipazione ad Agenzia Mobilità potrebbe generare adempimenti penalizzanti presi in seno ad una società in sofferenza sia dal punto di vista finanziario (è di pochi giorni fa la richiesta di un ulteriore sconfinamento nelle linee di credito sino a tre milioni), sia in ordine all'esecuzione dell'opera TRC; già nella relazione del responsabile del primo settore venivano esposti dubbi sul mantenimento della partecipazione al Consorzio, il quale prevedeva trasformazioni societarie e successivi obblighi dei consorziati, poi soci, e rimanervi due anni. Attualmente non esistono obblighi al mantenimento della partecipazione. Oltre all'Agenzia Mobilità e al TRC con tutti i problemi che ha, tra le partecipate il Comune di Gabicce Mare possiede la SIS per un valore di 800.000 euro. La SIS, secondo i criteri stabiliti dalla legge di stabilità di razionalizzazione delle partecipazioni, possiede un numero di amministratori superiori rispetto al numero dei dipendenti, e per questo andrebbe soppressa.

Per tali motivi impegna Sindaco e

Giunta

- ad attivare la clausola di auto tutela, avviso d'asta per la vendita dell'area comunale sita in Via Campoquadro, in particolare revocare la procedura di gara;
- ad adempiere al DL con la messa in vendita delle partecipate, nel rispetto del piano di razionalizzazione delle partecipazioni.

Per quanto esposto, si indica con preferenza Consorzio Agenzia di Mobilità, di esiguo importo ma di rischioso mantenimento di una società che già dà segni di presente e futuro dissesto, e SIS S.p.A. di notevole valore rispetto all'adempimento richiesto dal DL, che potrebbe permetterne anche una parziale vendita e il mantenimento di parte delle partecipazioni a fini strategici.

Chiaramente è andata deserta anche la terza asta quindi, presumo che non ce ne siano altre, e mi sembra di aver capito che si andrà a trattativa privata. Giusto? Non esisterà un altro bando di gara per Campoquadro, quindi magari quella richiesta di ritirare la gara forse non serve più, perché mi sembra che siano già espletati tutti e tre gli avvisi.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Per quando riguarda la partecipazione ad Agenzia Mobilità, abbiamo chiesto di poter uscire da questa Agenzia. In questo momento ci riferiscono che, mi pare qualche giorno fa, adesso non vedo la data precisa, comunque il 15 ottobre 2015 l'Agenzia Mobilità si è scissa in due società: è rimasta Agenzia Mobilità che ha in sostanza una gestione molto semplice, perché avrà proprio la gestione delle pensiline, della segnaletica, eccetera, quindi sarà molto tra virgolette povera di contenuti; dall'altra è nata questa Agenzia che in questo momento si chiama AMBRA, Agenzia Mobilità Provincia di Rimini – A.M. S.r.l. Consortile, perché l'idea era quella di fare un'Agenzia che si occupi di gestire poi una gara d'appalto unica insieme alla Provincia di Forlì-Cesena, insieme alla Provincia di Rimini e mi pare Ravenna.

Qual è la nostra preoccupazione? Intanto stiamo cercando di capire in cui è stata fatta e formalizzata questa scissione. Noi di conseguenza indirettamente siamo soci anche di AMBRA, di questa nuova società nata dalla fusione, di cui poi faranno parte anche la Provincia di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna in un secondo momento, che si occuperà poi di indire una gara per la

gestione dei trasporti, che oggi è gestito per la Provincia di Rimini dalla START Romagna.

Qual è la nostra preoccupazione? Da una parte appunto siamo preoccupati di questi aspetti di eventuali impegni per far fronte a questa nuova rete urbana metropolitana, eccetera, e lì ci hanno dato già delle assicurazioni, che in ogni caso quello riguarderà più un impegno dei Comuni coinvolti dall'operazione, cioè la linea parte da Cattolica per finire a Rimini, e Gabicce non è presa in considerazione in tal senso.

Qual è l'ulteriore preoccupazione? Quindi stiamo da una parte avviando le azioni per eventualmente decidere se recedere da Agenzia Mobilità e dobbiamo valutare a questo punto, quando si perfezionerà, quando diventerà operativa la nuova società che si chiama AMBRA, capire se c'è una convenienza come Comune a rimanere dentro a questa futura società, che oggi si chiama AMBRA, o meno, anche perché sappiamo benissimo che molti nostri ragazzi vanno a scuola nella Provincia di Rimini con il servizio oggi gestito da START Romagna.

Abbiamo provato a fare una verifica negli altri Comuni che non fanno parte della Provincia di Rimini, quindi sono fuori Provincia, e che non sono soci di Agenzia Mobilità, per capire cosa pagano ogni anno per avere delle tariffe agevolate, quindi per garantire quella linea di trasporto in questo caso da Gabicce fino a Riccione, Rimini, eccetera. Abbiamo visto che nel caso dei Comuni non soci le cifre aumentano sensibilmente in termini di compartecipazione richiesta al Comune, e quindi la valutazione è in questo senso, cioè se dobbiamo decidere di uscire e penalizzare i nostri ragazzi, perché poi può essere che ci sopprimano la linea da Gabicce che porta i ragazzi a Riccione e a Rimini, si creerebbe un danno non indifferente, intanto perché appunto ci sarebbe una compartecipazione molto più alta rispetto a quella che oggi viene richiesta, che mi pare è intorno ai 14.000 euro o qualcosa del genere, poi magari verifichiamo meglio il dato se non è esatto; in caso contrario appunto abbiamo chiesto "Che

cosa succede se dovessimo uscire anche da AMBRA, cioè da chi gestisce il servizio di trasporto?”, e questa a è la verifica che dobbiamo fare.

Nel frattempo valutiamo appunto di uscire da Agenzia Mobilità come oggi è diventata, cioè oggi è diventata una società che gestisce solo pochi beni, perché tutto il resto è passato con la scissione, quindi con questa operazione straordinaria, nella nuova società AMBRA.

Poi c'è la partecipazione in SIS, a cui aggiungerà delle valutazioni anche il Vice Sindaco, perché poi va alle riunioni in qualità di delegato del Sindaco alle assemblee dei Sindaci della società SIS S.p.A., che è una società appunto di partecipazione pubblica, quindi il cui capitale è detenuto dai vari Comuni, e noi nella SIS abbiamo mi pare il 2% e qualcosa.

E' ovvio che un'Amministrazione attenta, in relazione a quell'esigenza specifica di bilancio per il rispetto del patto, è ovvio che se avesse necessità di risolvere la questione patto con 400.000-450.000, quello che sarà da qui a fine anno...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Da qui a fine anno può succedere qualche altra cosa, quindi è meglio usare il condizionale. Quindi di conseguenza è ovvio che c'è una sproporzione fra vendita di un'area che oggi non vale due milioni, cioè oggi abbiamo messo all'asta un'area chiedendo due milioni; il mercato ha risposto che non c'è interesse da parte del mercato, né a due milioni, né a 1.800.000, e oggi è a 1.620.000. Quindi quella è stata la prima risposta.

Poi sul perché scegliere di vendere SIS piuttosto che Campoquadro, aggiungo su SIS, perché poi le altre cose le aggiunge il Vice Sindaco, su SIS è detenuta da altri Comuni, lo sapete bene. Dovendo decidere di vendere, e l'ho fatto io come contatto informale, dovendo vendere la nostra quota a qualcuno, significa che dovrebbe esserci un altro Comune che compra le nostre quote.

Trovatmene uno. Io ho provato a contattarne. Di questi tempi investire risorse in partecipazione pubblica, a incremento delle partecipazioni pubbliche, secondo me facciamo fatica a trovarle, degli otto, adesso non so quanti sono i soci, dei sette, otto, tutti i Comuni, adesso non ho l'elenco, ma comunque quelli che oggi detengono la partecipazione del capitale sociale. Quindi è ovvio che un passaggio l'abbiamo fatto.

Poi del perché facciamo un certo tipo di dotazione in Campoquadro, questo poi lo dirà il Vice Sindaco. Ma ci tenevo a dire che non avevamo escluso l'ipotesi anche di ridurre, potevamo anche immaginare, non vendiamo tuta, ne vendiamo metà, ma chi lo compra? Lo compra il Consigliere Melchiorri?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non può comprarlo perché è un privato.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Consigliere Banzato, i Comuni fanno fatica. Per darle un esempio, quando abbiamo chiesto informalmente di poter vendere le azioni di Agenzia Mobilità - Agenzia Mobilità avete visto quanto vale, mi pare capitale sociale 2.185 - abbiamo chiesto a un Comune grosso di poter prendere le loro quote. La risposta è stata no, per 2.185 euro. Un Comune grande, quindi immaginate chi sia il Comune grande di AM.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Prego Vice Sindaco.

CRISTIAN LISOTTI. Posso aggiungere per quanto riguarda SIS che comunque il fatto di esserci ha dato la possibilità al Comune di Gabicce Mare di fare interventi non indifferenti, tra i quali il rifacimento delle fognature di Via Dolce Colle, Via G. Lanfranco e Via Venezia, per un importo pari a 227.000 euro. Quindi stare in una società, la

quale produce degli utili e ci dà la possibilità di fare interventi sul nostro patrimonio, non è una cosa da poco.

Oltre tutto adesso nel recente bilancio abbiamo un'altra somma pari a 11.000 euro da investire ulteriormente sul nostro territorio perché ripeto questa società, oltre ad investire all'interno di se stessa, dà la possibilità ai Comuni di investire sul patrimonio, quindi con interventi diretti prevalentemente sulle fognature, ma anche interventi di diverso tipo come lavori pubblici, per quanto riguarda l'utile che produce in parte questa società.

In riferimento a Campoquadro, quello che è successo è quello che avete già citato, cioè sono stati fatti tre bandi, uno pari a 2 milioni, uno pari a 1.800.000, perché questo diceva sia la delibera di Giunta che il Consiglio Comunale di poterla rimettere a bando con un ribasso pari al 10%, che andava dal 10 al 20% mi sembra, e quindi abbiamo fatto l'ulteriore passaggio con un ribasso del 15% a 1.620.000 euro. Anch'essa è andata deserta.

Ovviamente adesso stiamo facendo le nostre opportune valutazioni. Avremo la possibilità di andare in trattativa diretta ma qui si apre un tema e un ragionamento, innanzitutto vedere se c'è interesse e quindi fare le opportune valutazioni; poi per fare una trattativa diretta ci deve essere l'interessato, quindi manca questa parte qui ad oggi.

Perché abbiamo deciso di mettere Campoquadro in vendita? Come ho detto nei Consigli precedenti, avrei fatto comunque una proposta di questo tipo alla Giunta in quanto è un'area che a mio giudizio, ma poi è stato condiviso con tutta l'Amministrazione Comunale, così come è non ci dà un utile interessante; abbiamo un patrimonio non indifferente come Comune di Gabicce Mare tra immobili prevalentemente; le risorse che scaturirebbero da questa vendita, qualora ovviamente la vendita sia congrua a quello che dice innanzitutto il nostro responsabile, che abbiamo un responsabile del patrimonio che, come vi ho detto nelle altre situazioni, è l'Architetto Bonini, non è che noi spariamo valori, non siamo noi che facciamo le

valutazioni ma le fa lui perché è responsabile di questo. Poi noi facciamo i politici che è un'altra cosa, quindi facciamo delle scelte che possiamo condividere con i nostri uffici, non è che possiamo fare noi direttamente, altrimenti non sarebbe questo il nostro mandato, ma il nostro mandato è altro.

Il ragionamento è proprio quello di investire quel patrimonio qualora si venda un pezzo congruo, innanzitutto l'Architetto Bonini che è il nostro responsabile e per noi che siamo dell'Amministrazione Comunale, per investire sul nostro territorio nelle strutture che abbiamo. Oggi abbiamo diversi patrimoni; con quelle somme possiamo andarli a conservare e mantenere e fare opere; opere pubbliche interessanti e importanti per la nostra città che ne ha bisogno, ne ha bisogno lo sapete tutti.

I nostri bilanci, purtroppo avete visto, abbiamo fatto manovre, abbiamo messo da parte, come dico io, e sono un po' anche arrabbiato di questo perché con tutte le volte che andiamo a ragionare, abbiamo fatto manovre e abbiamo messo via centinaia di migliaia di euro, e oggi ci troviamo a fare sacrifici per andare a chiudere un bilancio. Quindi avere delle risorse che possono mantenere quello che abbiamo, perché è inutile avere - il mio ragionamento terra a terra è questo - tante cose, ma se tutte mi decadono e non investo mai su queste cose, cosa detengo a fare? Quindi è bene forse che io un bene, il quale per poter intervenire e fargli avere una redditualità e un utilizzo importante per quello che può avere quell'area, e le nostre potenzialità non ci danno la possibilità di farci qualcosa su quell'area, a mio giudizio e a nostro giudizio condiviso quando abbiamo fatto quella scelta, e come stiamo facendo, è proprio questo, cioè quello di avere risorse per intervenire sul patrimonio.

Come vi abbiamo detto, potrebbe essere anche, oltre a risolvere il discorso del bilancio, potrebbe essere anche l'imput per accelerare quella che è la nostra intenzione su Via XXV Aprile, cioè avere quella parte di contante, di moneta, per impartire

quell'intervento di appalto e di realizzazione dell'opera, il quale ci tornerà indietro con la vendita dei posti auto. E' quello che abbiamo sempre detto, quindi non c'è nulla che è cambiato rispetto a quello che abbiamo detto a suo tempo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Una cosa che riguarda sempre la SIS, perché mi pare che nella mozione si fa riferimento al fatto che debba essere modificato il rapporto Consiglio di Amministrazione. Il Vice Sindaco è andato mi pare ieri ad un'assemblea della SIS; c'è già una bozza di modifica dello Statuto, quindi entro fine anno dovrebbe essere nominato un Amministratore Unico con poteri molto ridotti, perché comunque sarà l'Assemblea dei Sindaci a esercitare un controllo importante dell'Amministratore Unico, perché appunto si troverebbe come unico a dover accollarsi l'Amministrazione, e quindi la gestione della società, e quindi di conseguenza questo passaggio, anche perché se no sarebbe poi obbligatorio dismettere la partecipazione, ma non solo per noi, per tutti, quindi di conseguenza è ovvio che questo passaggio verrà formalizzato appunto come è stato detto in assemblea ieri entro fine anno.

Un'ultima aggiunta su Campoquadro, proprio perché appunto era poi un'idea del Vice Sindaco che poi è stata subito condivisa da tutta la maggioranza, anche ragionando su cosa ci ha reso, cosa ci rende da una parte la partecipazione in SIS e cosa ci ha reso finora Campoquadro.

Campoquadro, l'abbiamo detto in diversi Consigli Comunali, fino al 2014 ci rendeva 0 euro; dal 2015 ci ha reso quest'anno 18.000 euro, quindi rispetto ai 227.000 che ha citato il Vice Sindaco investiti dalla SIS, che sono gli utili reinvestiti in opere sul territorio, mi sembra che ci sia già un rapporto fatto in percentuale rispetto all'investimento, quindi c'è già lì una parziale risposta.

Poi aggiungo quello che ha già poi precisato: lì il Comune non avrebbe possibilità di intervenire direttamente. Non possiamo fare debiti, non possiamo spendere, abbiamo tutta una serie di vincoli per cui direttamente diventerebbe difficile. C'è però la previsione urbanistica che c'è oggi lì di quell'area a Campoquadro, piano particolareggiato, c'è comunque un forte coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale, cioè il Comune dovrà, tra virgolette decidere se un progetto che potrà essere presentato da un privato, sempre conservando la natura di servizi, quindi servizi a favore del territorio, quindi non ci sarà residenziale, non ci sarà nessun tipo di nuova costruzione, può essere che il potenziale acquirente decida magari di lasciarlo a parcheggio perché reputa che sia importante utilizzarlo con questa tipologia di servizio, potrebbe fare una parte parcheggio e un'altra parte servizi al cittadino, servizi a favore dello sport e di attività sportive. Ci possono essere tante possibilità che direttamente appunto il Comune non potrebbe fare se non mantenerlo così come è. E però ricavarci cosa? 18.000 euro all'anno.

E poi, come diceva il Vice Sindaco, quelle risorse potrebbero essere utilizzate per fare manutenzione di quello che abbiamo, che è importante mantenere bene quello che abbiamo, e poi magari investirli per sbloccare alcune situazioni, e quindi citava Via XXV Aprile per intenderci.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Sindaco. Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Ho capito la vostra posizione. L'ho capita. Uno potrebbe anche ben dividerla però, per quel che riguarda la SIS, occorre una dismissione non completa per coprire l'importo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. Sì, la difficoltà nella vendita, la difficoltà

l'abbiamo vista anche nella vendita di Campoquadro.

Tirando le fila dell'operazione è chiaro che questa vendita del terreno serve per cercare di sistemare un disastro che c'è in questo Comune, soprattutto quello di Via XXV Aprile. E' palese questa cosa, perché servono dei danari, servono dei danari.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Sta dicendo una cosa grave.

MONICA MELCHIORRI. Aspetti. Mi faccia continuare il discorso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Però si assume la responsabilità di quello che dice.

MONICA MELCHIORRI. Ma come no, ci mancherebbe. Ne ho dette talmente tante già qua dentro che mi sa che va bene, sono già arrivate le letterine.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. Sì, anche a lei per conoscenza. Si ricorda l'imposta di soggiorno? Che poi avevamo anche ragione. Ha visto che roba? Siamo riusciti...

Comunque il discorso mio è questo. Le scelte difficili che può avere un'Amministrazione per riuscire a portare avanti dei progetti in un Comune le posso immaginare. Io vedo questa operazione come la vendita dell'ultimo terreno che abbiamo a Gabicce, non proprio l'ultimo, però è uno degli ultimi terreni, che può essere comunque un'alternativa, ci può essere un'alternativa a quel Campoquadro. Io lo chiesi nella primavera la possibilità di gestirlo in proprio, andando a valutare il nolo con il conducente, perché questo avviene a Bellaria, avviene in altre situazioni dove non hanno la possibilità di assumere del personale, perché altrimenti avreste bisogno di personale chiaramente.

Ci sono delle formule studiate chiaramente, adesso io non sono un tecnico, quindi la mia era una proposta politica.

Quindi ritengo che, uno, non occorre dismettere completamente la partecipazione in SIS essendo così strategica; due, è sempre sproporzionato vendere un bene di un valore che è vero, adesso non ha mercato, ma quello con non vale 1.500.000, non vale, ne vale di più, ne vale di più come potenzialità se ritorniamo indietro a dieci anni fa, ne vale di più come potenzialità.

E' chiaro, adesso c'è la follia del mercato, non ci sono dei prezzi, c'è la follia del mercato, quindi non si può considerare un bene che vale di meno. Quindi dismetterlo in questo momento qua sicuramente significa perdere un ulteriore pezzo di paese. E' quello che sta succedendo, ma non a Gabicce, sta succedendo in tutta Italia, perché siccome il cappio al collo da Roma lo stringono di continuo, questa è l'unica scelta che i Sindaci sul territorio di italiano hanno, quella di svendere i pezzi del paese. E' l'unica forma e qui sta succedendo con Campoquadro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Vice Sindaco.

CRISTIAN LISOTTI. Ripeto e ribadisco due cose: primo, che non ci serve vendere quell'area per quello che dice lei, ma sostanzialmente per fare interventi sul patrimonio esistente, edilizio, immobili e quant'altro, e fare opere che non sono estremamente necessarie per il nostro territorio.

Ripeto e ribadisco che Via XXV Aprile, per come l'abbiamo studiata, su come ci stiamo lavorando sopra e per come vogliamo intervenire ed agire, si auto finanzia, si auto sostiene. Questo lo chiami come vuole lei. Quello che si riesce ad avere dalla vendita dei posti auto, ci permetterà di fare l'intervento a parità di costo. Quindi questo è e intendo ribadire, ma me lo andrò a rivedere con attenzione, nei 100 giorni, perché lo dite spesso, ma è un confronto. Tu sai come ragiono e quindi non ho problemi.

Quello che diciamo noi, quando abbiamo fatto la dichiarazione dei 100 giorni, trovavamo la soluzione al problema, ovvero

abbiamo individuato questa procedura, come intervenire su quell'immobile che era fermo, era bloccato. Non c'era soluzione in merito. Nei 100 giorni non potevamo far partire il cantiere, sarebbe stata una magia. Far partire il cantiere non c'è scritto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Vice Sindaco. Prego.

MONICA MELCHIORRI. Comunque non si auto finanzia. Ho fatto l'accesso agli atti, e nella relazione che stiamo presentando alla banca è palese che la proposta è dargli un milione e, per quel che riguarda i 2.650.000 per il ripristino dello stato dei luoghi, per il completamento, metà viene autofinanziato con gli anticipi sulle vendite dei parcheggi, e ci vuole 1.250.000 per arrivare al valore.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. Sì, ma bisogna sicuramente far fronte.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. Comunque un milione offerto alla banca bisogna tirarlo fuori.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ci auguriamo tutti di poter tirare fuori un milione o qualcosa di più per chiudere una partita da 5.600.000. Magari, lo sottoscrivo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Però lo dica a microfono acceso.

MONICA MELCHIORRI. Lo dico a microfono acceso: dovete chiederle voi le responsabilità. Forse trovate anche i soldi.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Forse avete un concetto sbagliato di giustizia: c'è la giustizia che è gestita da un altro organo che si chiama Magistratura. La Corte dei Conti rileverà un danno. I responsabili, l'ho detto

all'inizio e lo ribadisco alla fine del Consiglio Comunale, nel momento in cui ci sarà un euro di danno erariale, i responsabili pagheranno per quell'euro di danno erariale. Basta, più che dirlo chiaramente basta, veramente non volete capire.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Campoquadro ve lo ricordo, forse ve lo sarete dimenticati, fa parte di un piano di recupero urbanistico chiamato piano strutturale, ed è strategico questo piano strutturale per la città. Scelta che abbiamo condiviso, signori c'eravate anche voi quando abbiamo condiviso questa operazione. Ora voi vi accanite nel tentativo di difenderlo, questo accanimento comincia a diventare anche sospetto.

Quindi voi avete già, senza discutere, avete già deciso che il piano strutturale è finito.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Se ne vendi un pezzo...

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Perché, vendendo, cambia la destinazione urbanistica di Campoquadro?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Non gestisci più i tempi.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Come no? Ma non è vero. Il piano particolareggiato, l'ho detto io che poi non sono un tecnico, ho detto nel momento in cui si vende l'area, chi compra dovrà realizzare quello che c'è scritto nel piano particolareggiato. Ma di cosa stiamo parlando? Di cosa stiamo parlando?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Il piano strutturale è un piano che ha un suo equilibrio urbanistico. Si è rotto quel gioco quando è

venuto meno Via XXV Aprile, e poi è stato stralciato. Un piano urbanistico riesce a funzionare quando c'è una grossa partecipazione del pubblico, quando le aree sono pubbliche, funzionano. Quando viene ceduta, si viene a perdere questa cosa. Quindi se voi avete deciso di mettere in discussione, di rinunciare a questo, rinunciatevi completamente, cioè togliete quelle destinazioni urbanistiche, azzeratele, sono state utilizzate soltanto per fare cassa, quindi con tutte poi le problematiche che verranno fuori. Rinunciateci, perché non ci credete in questa cosa qui, state pensando, avete unito la funzione di Campoquadro alle manutenzioni. E' abbastanza ridicola questa cosa.

A questo punto prendetevi le vostre responsabilità, fate questa scelta, dite "Va bene, il piano di recupero urbanistico del piano strutturale a noi non interessa più", quindi fate tutte le variazioni urbanistiche che servono e poi vendete. Volete ragionare in maniera ristretta, piccola, sulle manutenzioni, lasciate perdere la gestione urbanistica della città, non vi interessa, e questo è.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' una osservazione personale, ma non ho capito come tra queste conclusioni, però va bene, ascoltiamo.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Dalle vostre azioni.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No assolutamente. Poi te l'hai vissuto molto più di me. Io non l'ho vissuto proprio il piano strutturale.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. No no no, assolutamente. Io nei principi del piano strutturale ci ho creduto.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Tu l'hai vissuto molto da vicino.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Ci ho creduto molto.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ci hai creduto nel piano particolareggiato più di noi in quanto amministratori.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. No, nel piano strutturale, è diverso.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Parliamo del piano strutturale.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. I piani particolareggiati non li ho condivisi.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ho sbagliato, piano strutturale. Mi pare che di questi forse c'era come Consigliere solo Lisotti, vado a memoria, quindi l'hai vissuto molto meglio te. Oggi, la domanda che io faccio a te...

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Si chiama piano di recupero urbanistico.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Posso farti una domanda? Ti faccio una domanda. Finalmente faccio un'interrogazione al Consigliere, è una domanda che ti faccio: qual era la finalità di Campoquadro nel piano strutturale e cosa cambia oggi vendendolo rispetto al non venderlo? Che cosa ci avresti fatto? E oggi cosa ci avresti fatto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Certo Banzato, però poi alla fine le proposte che fate, assolutamente interessanti come la proposta di vendita SIS, si devono anche concretizzare. Se uno fa la proposta, la valutazione tecnica...

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Ma sta facendo una domanda a me o parla con lei?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' intervenuta. Uno fa una proposta, dice poi non è realizzabile, anch'io vorrei vivere nel mondo dei sogni, mi piacerebbe vincere alla



lotteria, ma poi non è facile vincere alla lotteria. E allora di che cosa stiamo parlando?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Lei è Sindaco ed è lì per prendere delle decisioni che poi hanno delle conseguenze.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Però la gestione diretta non è possibile perché, per una questione di vincoli, non possiamo comperare automezzi, non possiamo noleggiare automezzi perché ci sono tutti dei parametri...

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Ma qual è la domanda? Scusi, non divaghi.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La domanda è che cosa ci farebbe oggi e che cosa cambia vendendo quell'area. Mi dica lei questo, rispetto al piano strutturale che lei ha partorito.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Cavoli, sono in grado di fare cose fantastiche, anche partorire.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Si dice così.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Il piano strutturale è fatto di diverse aree che servono per realizzare un piano di recupero urbanistico che la città ha bisogno, che partono dal centro, che è la piazza del luogo dove c'è attualmente il Municipio, e si sviluppa su un asse che si chiama percorso matrice, dove vengono dislocate le funzioni. Man mano che queste funzioni vengono realizzate e questi passaggi avvengono... Scusi Sindaco, se le interessa parlo, se no possiamo anche votare che l'ora è tarda.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Riesco ad ascoltare anche se guardo un altro.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Che cosa ho detto?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Dai, vada avanti, poi rispondo. Vada avanti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Se non è importante questo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Finché le aree rimangono sono di proprietà del Comune, significa che il Comune può variarne la destinazione, la cubatura, per quello che necessita nello sviluppo del piano. Vendendo, naturalmente questo non si può fare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Ah sì? Lei ha mai provato, Sindaco, a ridurre una destinazione importante urbanistica di una proprietà privata? Questo sì che è difficile. E' vero, si può fare, ma questo è difficile. Credo che il caso che sia successo sia veramente eccezionale.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Però cerchiamo di essere... Ha finito?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Dobbiamo finire? Va bene, allora non interessa quello che ho da dire naturalmente.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non hai risposto a cosa ci faresti a Campoquadro, io non ho capito. Concretamente che cosa ci faresti? Loro hanno proposto "Facciamo il noleggio diretto". Non è possibile tecnicamente, purtroppo ahimè. In ogni caso che cosa porta alle casse del Comune? Pensate che guadagni chissà quanti soldi Campoquadro? Guadagna 100.000 euro. Vi porterò i conti di Campoquadro.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Io facevo un discorso urbanistico, di strumento urbanistico.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Vi porto i conti nel senso che venite in Comune e li vedete.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sindaco, non interrompa.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Io non voglio interromperla.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Presidente, richiami all'ordine. Ho la parola io, se me la vuole togliere, me la tolga la parola.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Concluda.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Concludiamo. Cosa ci farei? Giustamente il Sindaco continua ad insistere. Quando dico che quello è uno strumento urbanistico che va usato come tale ed è fondamentale nello sviluppo di un piano grosso come il piano strutturale, ed è importante averlo perché lo si può cambiare, quindi gli si può cambiare destinazione se per necessità dello sviluppo, naturalmente aumenti la cubatura, è difficile se hai bisogno di fare qualche operazione. Perequazione urbanistica? Quindi hai diverse possibilità nello sviluppo di un piano strutturale, come è complicato che sia. L'obiettivo qual è? Far funzionare il centro di Gabicce che ha una storia urbanistica purtroppo tristissima, che nasce dall'improvvisazione di pescatori trasformati in albergatori, dove si sono mangiate le strade, quindi non esiste....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sì, anche nel 500 non c'erano i Piani Regolatori, però le città erano costruite bene.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Io posso ripetere questa cosa ma non vi interessa capirla.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Quindi io ritengo questo un errore molto grave da parte vostra.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sentite, ho fatto l'amministratore prima di voi. Di opere se ne sono fatte in quegli anni, di cose se ne sono fatte, e non è che abbiamo venduto qualche cosa. Come si fa? Magia?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Erano altri tempi, erano tempi un po' diversi quella volta.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Erano tempi doversi? No, erano scelte politiche diverse.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No no no. Mi pare che di oneri di urbanizzazione si incassava 1.200.000 o ricordo male?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sì.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Mi pare che si potevano fare mutui o ricordo male?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. La tassa sulla proprietà, l'IMU e l'ICI, era molto più bassa, quindi parliamo di altre cose.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Dai Cucchiarini, parliamo di cose concrete.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Parliamo di altre cose.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Castegnaro, prego.

DARA CASTEGNARO. Sarò breve. L'altra volta avevo espresso parere favorevole sulla vendita di Campoquadro ma, visto che la terza asta è andata a vuoto, non vorrei che questa area si svalutasse. Oggi come oggi il mercato immobiliare, a meno che non arrivi zio Paperone, è molto difficile e vedo dai dati dell'Associazione Albergatori nella gestione del Campoquadro comunque che dà in affitto agli albergatori, ha un canone medio che va dai 300 ai 350 euro a posto auto. Se dico bene sono 600? Facciamo anche 600. Se facciamo 300, sono 180.000 euro.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DARA CASTEGNARO. Perché loro comunque pagano, è un affitto stagionale, loro pagano 300 euro all'anno, cioè a stagione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DARA CASTEGNARO. Gli albergatori e l'Associazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DARA CASTEGNARO. No no, io pago all'albergatore e all'Associazione: paga 300 euro a posto auto per stagione, per 600, mettiamo 300, ma sono di più, per 600 sono 180.000 euro.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DARA CASTEGNARO. Si dice che si hanno dei problemi con il conducente. Tramite un'Associazione si potrebbe fare un nolo con conducente.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DARA CASTEGNARO. Comunque nei 180.000 euro potrebbe venire fuori questa cifra qui.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DARA CASTEGNARO. Vuoi che non c'è una soluzione anche tramite un'Associazione dei volontari? Mi sembra strano. Che facciano solo un trasporto dal centro di Gabicce al Campoquadro, perché comunque il custode non c'è, non ditemi che c'è un custode.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. C'è il custode.

DARA CASTEGNARO. Mettiamo un dipendente, cioè con 180.000 euro si potranno mettere dei dipendenti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Non si può assumere.

DARA CASTEGNARO. Comunque sulla mozione del Movimento 5 Stelle mi astengo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Certo, mettiamo l'Architetto Bonini a guidare i pulmini della navetta.

SABRINA PAOLA BANZATO. Che battuta è questa, Sindaco? Veramente una battuta povera, proprio povera. Non fa neanche ridere. Almeno facesse ridere. Ogni tanto fai anche ridere, ma questa proprio non fa ridere. Comunque faccio la mia dichiarazione anch'io, così chiudiamo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Sì.

SABRINA PAOLA BANZATO. Intanto è veramente... non ce l'ho un aggettivo, sono stanca, però è molto strano che si arrivi a fare una dichiarazione di questo genere preventiva nei confronti di manutenzioni di patrimonio. Ammettiamo che non sia per Via XXV Aprile, ma perché non ci fate vedere qualche conteggio, l'urgenza? Cioè parliamo con le parole. Io vorrei sapere: 376 abbiamo fatto fatica a capirli e non si è capito benissimo se

ancora c'è altra possibilità, perché avete votato una variazione di bilancio adesso, quindi mi sembra che delle scelte per muovervi le avete avute. Quindi dove è l'urgenza del patrimonio, Lisotti? Allora magari uno ci ragiona. Io faccio sempre lo stesso ragionamento. Se venite a raccontarci le parole, le parole ci convincono poco. A noi ci convincono i fatti. Fateci vedere in po' di numeri oggettivi che ci fanno capire. Adesso ci state dicendo "Ma no, vabbè, anche se incassassero 200.000 euro lo possono fare loro, noi non lo possiamo fare". Dimostratecele queste cose. Perché non provate a dimostrarle? Le raccontate sempre a parole, così a parole.

Governate voi. Siete pagati per questo? Venite qua con i numeri e i dati precisi, e ci fate vedere che questa cosa non è possibile, e noi possiamo ribattere l'impossibile. Ma se sono solo parole, io non lavoro dentro al Comune perché, se lavorassi dentro al Comune, queste notizie le porterei fuori.

E aggiungo, sempre per tornare alla partecipazione, che tanti problemi delle comunità oggi sempre di più si risolvono con le comunità, e forse qualche offerta in più per gestire anche un trasporto, per gestire un qualcosa in questo terreno, fare delle proposte progettuali, l'avreste già avuta dai cittadini, perché non siamo così ignoranti. Qualche idea ci può venire se ci coinvolgete, ma siccome dovete gestire da soli, e allora gestite da soli. Questi sono i problemi.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non è vero assolutamente. Ormai è tardi e non ho neanche voglia di replicare perché ho sentito veramente un'esaltazione di eresie, e quindi non ho più voglia di replicare perché parliamo veramente del nulla.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma i numeri.... Io posso stare qua anche fino a domani mattina se volete.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, perché domani mattina lavoriamo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Noi non lavoriamo, vero?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Allora noi non lavoriamo, lavorate solo voi. Noi non lavoriamo. Lavoriamo in Comune noi, vero?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E allora dai. Lavori solo te! Mamma mia.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io non ho detto questo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Allora te sei stata eletta, hai avuto una delega dai cittadini. I cittadini ti hanno eletta, quindi puoi venire tutti i giorni in Comune a chiedere numeri.

SABRINA PAOLA BANZATO. Infatti io sono pagata per venire in Comune tutti i giorni? Sono pagata per andare a lavorare.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma stai scherzando? Sei stata eletta per rappresentare i cittadini.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma che cavolo stai dicendo? Ma cosa c'entra?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Te hai un dovere, sei stata eletta dai cittadini, hai il dovere di informarti. Mica devi essere pagata per svolgere il tuo ruolo. Ma stiamo scherzando? Perché tutti gli altri Consiglieri sono pagati? Veramente è l'ultima delle eresie che ha detto stasera.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Andiamo avanti perché se no degenera la cosa. Procediamo con la votazione sulla mozione presentata dal Consigliere Melchiorri Monica relativa alla procedura di gara area Campoquadro e vendita partecipazione in società. Astenuti? 1 astenuto. Favorevoli? 3 favorevoli. Contrari? 9 contrari (la maggioranza).

*Il Consiglio non approva con i voti contrari di Insieme per cambiare Gabicce Mare, astenuti Per Gabicce, favorevoli Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo.*

**Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 13: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Abbiamo la risposta di prima.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Diamo per letta quella risposta e quindi procede con la replica.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ho scritto perché le cose erano parecchie. In effetti la mia interrogazione era molto lunga e la risposta era molto breve, quindi mancavano una serie di risposte.

Per prima cosa quindi non mi ritengo soddisfatta di questa risposta che ha teso sostanzialmente a eludere le richieste, centrandosi su eventuali nostre insinuazioni, e appropito per sottolineare di essere con buona sostanza supportate da conoscenza diretta della questione, per cui non è che insinuo, so, conosco. Le ho dette perché le conosco, se no non le avrei dette.

E' vero per esempio che avere due coordinatori pedagogici non è certo sinonimo di efficacia dell'azione, ma semmai di confusione di ruoli e difficoltà di riferimenti anche metodologici sostanziali, e infatti in nessuna struttura ciò è mai stato previsto, e neanche in questo, prima che la cooperativa vincitrice, e da sempre gestore, vi avesse suggerito tale questione, visto che proprio poco prima aveva inserito questa figura tra le sue modalità di gestione, e io so anche perché, se no non l'avrei detto.

Ritengo che non siano comunque state evase le seguenti domande, alle quali attendo ancora risposta e che mi accingo a spiegare.

Avevo fatto la prima: che questa Amministrazione fornisca una dettagliata spiegazione a supporto delle scelte operate per la stesura dell'attuale bando, eccetera, eccetera. Non esiste una risposta in merito al miglioramento della gestione, perché lei mi ha risposto che il miglioramento della gestione è comunque evidente. Ma dove è evidente? Non c'è nessuna evidenza di questa qualità.

Poi dai conteggi non sono compresi i pasti, eccetera. E' la sola risposta che lei mi dà, ma io avevo chiesto qualcos'altro. Avevo chiesto: è in grado di darci i costi esatti di queste riduzioni? E' in grado di spiegarci perché e a che cosa fanno riferimento? Se lei mi risponde semplicemente "Sono riduzioni", io ne so quanto ho letto, è uguale, ne so la stessa cosa. Poi ve la consegno, così ve la leggete con calma.

Poi il fatto che esista un progetto di gara valutato, come lei mi risponde, che è un bagaglio della cooperativa che si porta dietro, non è una risposta alla mia domanda, perché qui si chiedeva di capire se il prezzo oggi, dopo il ribasso concordato, e addirittura oggi dopo il ribasso, riesce a coprire i costi del personale.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Non c'è bisogno che intervenga il pubblico sbattendo penne o altri oggetti sul tavolo per chiedere il silenzio. Continui prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Qui si chiede di capire se il prezzo riesce a coprire i costi del personale e anche tutte le migliorie proposte, o se invece questo comporta una differenza di condizioni gestionali attuali dell'asilo. Cosa che è avvenuta. Ma io sono andata, lo so e lo sto dicendo perché lo so, se no non lo direi, e lo sapevo anche quando le ho fatto la richiesta che sarebbe andata così, e così è andata. Magari accertatevi.

Poi vi avevo chiesto di sapere se la premessa in merito alla scelta di utilizzare il personale addetto alle pulizie in supporto agli educatori nei momenti più cruciali, eccetera, eccetera, la risposta non c'è. Io le ho chiesto se era previsto dal contratto, se le donne delle pulizie potevano davvero fare questa cosa, e lei mi ha risposto "La collegialità? No". Si è tagliato l'orario degli educatori perché, per fare questo, si sono tolti degli educatori, quindi la qualità è diversa. Questo io ho chiesto, ma a questo la risposta non c'è nel merito.

La terza cosa che avevo chiesto, c'era una parte che riguardava: sappiamo che le operatrici - io avevo scritto - lavorano, faticano, non sono in grado questi operatori di gestire altro. Anche se fosse possibile, non sono in grado di gestire altro. Perché? Perché se facessero quel lavoro, non farebbero qualcos'altro, e mi parla di collaborazione. Questa non c'entra con la collaborazione, cioè io non le ho fatto una domanda sulla collaborazione o la collegialità. Certo che c'è la collegialità, se gestiscono tutti insieme, si programmeranno pure. Ma se io le faccio una domanda su un operatore specifico che è previsto nel bando...

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, la informo che ha cinque minuti per la replica.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ho finito.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Quindi stringa perché il tempo scade.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ho finito, perché si può parlare 2.000 ore comunque.

Alla domanda successiva di nuovo non ci sono risposte. Ci sono due figure pedagogiche: perché? Non c'è risposta. Cosa servono e a chi risponderanno? Non c'è risposta.

L'ultima parte riguardava come mai ci sono i soldi per sostenere il costo di un coordinatore invece degli educatori. e lei mi rispondeva "Non è così che si riduce la qualità del servizio". Io avevo aggiunto "Preciso che le mie non sono insinuazioni". Perché? Perché se lei oggi va a verificare, e le chiedo a questo punto di andare a verificare, il personale ha avuto l'orario tagliato, e una persona si è anche licenziata per l'atteggiamento che la cooperativa ha oggi, ed è cambiato, è cambiata la gestione interna. Quindi evidentemente qualche problema c'è. Forse non sarà emerso, forse non ve ne siete accorti, però credetemi, se ci state lì, lo sapreste. Ve la consegno comunque.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Prego Assessore Biagioni.

ROSSANA BIAGIONI. In attesa di leggere direttamente questa nuova interrogazione della Consigliera Banzato, preciso che io vado costantemente nelle scuole, verifico l'andamento anche dell'asilo nido con la cooperativa e, proprio per la partecipazione anche dei cittadini, vengono costantemente indette delle riunioni dove partecipano tutti i genitori, insieme a me, insieme alla cooperativa e insieme a tutte le insegnanti e operatrici. Quindi la prossima volta risponderò a questa nuova interrogazione.

Invito anche tutti i genitori, come già stanno facendo, a verificare la bontà dell'andamento scolastico ed educativo di questo asilo nido, che in ogni caso non è vero che adotta sistemi diversi anche perché a Colombarone hanno la stessa tipologia di andamento, lo stesso avviene in altri Comuni,

ma non perché sono gestiti dalla stessa cooperativa, ma perché queste sono anche le nuove linee direttive pedagogiche, perché c'è un coordinamento della pedagoga dell'Ambito che segue quello che avviene all'interno di tutti gli asili nido dei Comuni che fanno parte dell'Ambito.

Quindi non c'è un controllo soltanto da parte degli uffici comunali o della Giunta Comunale, ma c'è un controllo anche a livello provinciale. Comunque verificheremo tutte le sue affermazioni e le darò risposta prossimamente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie. Prego Consigliera Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Io vorrei presentarle entrambe, chiaramente se avete già una risposta sarebbe l'ideale, così la riporto chiaramente a chi è interessato, in particolare una forse l'Assessore Lisotti riesce subito a dirmi.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
La legga.

MONICA MELCHIORRI. Le consegno così sono agli atti già, perché non le ha protocollate.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI.  
L'interrogazione è per la modifica del senso di circolazione di Via della Vittoria.

Premesso che

- l'Amministrazione Comunale di Gabicce Mare per un periodo sperimentale di due mesi ha modificato con brevissimo preavviso alla cittadinanza il senso di circolazione Via della Vittoria, rendendola a doppio senso e togliendo completamente la pista ciclabile;
- durante tale periodo sperimentale sono state raccolte firme e presentate petizioni all'Amministrazione Comunale in data 21 ottobre, con un protocollo che mi sono dimenticata di chiamare e quindi non c'è il

numero di protocollo, ce l'ha sicuramente, lamentando un pericolo relativo alla circolazione delle biciclette, private della corsia a loro dedicata, e la strada così regolamentata a doppio senso consente di percorrere ad una maggiore velocità, con una conseguente riduzione della sicurezza, facilmente verificabile posizionandosi in loco e verificando i mezzi che vi transitano;

- ad oggi nulla è cambiato, ovvero nonostante il periodo sperimentale sia scaduto abbondantemente, questa Amministrazione non interviene in merito e lascia operativa le modifiche apportate.

E' vero che l'Amministrazione Comunale intende risolvere il mal contento, soprattutto in ordine alla sicurezza ed efficienza delle scelte da operare in materia di circolazione?

E' intenzione di questa Amministrazione indire a breve un'assemblea pubblica per permettere alla cittadinanza di intervenire sull'argomento e portare istanze e opinioni che consentano la soluzione delle problematiche il più possibile condivise?

Sussiste una programmazione legata alla soluzione della problematica, in particolare la data dell'incontro pubblico? Visto e considerato che la volta precedente ci aveva detto che farà un incontro pubblico, volevo sapere se c'è già in programma una data.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Vice Sindaco.

CRISTIAN LISOTTI. Avrò sicuramente risposta scritta successivamente perché, essendo una mozione, questo deve essere.

Per quello che posso informarla, non faccio altro che riconfermare quello che ci siamo già detti. In più le aggiungo che la data non l'abbiamo definita ma sarà a breve. In primis ci incontreremo con la Consulta di Quartiere nel più breve periodo, e poi faremo un'assemblea, vedremo come gestirla, ma la data in questo momento non ce l'abbiamo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. Sì, Ponte Tavollo c'è. Nel frattempo ovviamente gli uffici in questa fase sperimentale stanno facendo le loro dovute considerazioni, sia alla Polizia Municipale che all'Ufficio Tecnico; noi ovviamente altrettanto, prendendo in considerazione le firme, le persone che sono venute a dirci determinate cose e quindi stiamo raggruppando tutto questo materiale che abbiamo, perché non è che si fa in due giorni oggettivamente, e procederemo come le avevamo già anticipato.

Quindi cercheremo un coinvolgimento il più possibile su questo tema.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Vice Sindaco. Prego Melchiorri, legga.

MONICA MELCHIORRI. Ve la presento anche questa, è velocissima. Il tema è il crollo dell'argine del fosso di Via Ferrata e la manutenzione.

Premesso che

- ormai è da un anno e mezzo che la situazione della problematica legata al crollo del manto stradale di Via Ferrata è notevolmente peggiorata;
- il punto coinvolto di tale strada, già abbastanza stretta, è a ridosso di un incrocio sul ponte del fiume dove si collega al fosso;
- il crollo impedisce la circolazione a doppio senso, consentendo solo il passaggio a senso alternato, vi sono nelle immediate vicinanze delle abitazioni;
- sussiste un piano di intervento manutentivo per garantire la sicurezza e il ripristino dell'argine del fosso unitamente al manto stradale, considerando lo stato attuale dei luoghi e i rischi connessi?
- se sussista un piano di intervento generale sulla manutenzione di argini e letti dei fiumi Tavollo, Taviolo e la Fossetta, i quali presentano vegetazioni, rami e tronchi, tali da coprire completamente il corso dei fiumi, con un'evidente

impossibilità da parte dell'acqua di scorrere agevolmente;

- sussiste un rischio di esondazione.

E' un po' ripetitiva perché io ce l'avevo già nel computer l'anno scorsa e infatti è identica. Quindi io ogni autunno ve la presenterò. Più o meno come lo streaming, tra un po' arriva anche quello.

Mi ricordo che c'era anche un accordo anche con l'Autorità di bacino, c'erano degli accori. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Vice Sindaco.

CRISTIAN LISOTTI. Con piacere vi aggiorno. Un anno e mezzo è un po' eccessivo, ha sbagliato nei tempi. La frana di Via Strada Ferrata non è un anno e mezzo che è lì, è qualche mese, è da quest'estate che si è aperto il cestone, eccetera, eccetera. Fu asfaltata con la nostra Amministrazione, quindi un anno e mezzo fa fu asfaltata e non aveva cedimenti.

Qualcuno si diverte perché io dico a costo zero, ma lo dico anche stasera. Quell'intervento sarà un altro intervento che per l'Amministrazione Comunale sarà a costo zero, delle volte mi riprende anche il Sindaco perché non è vero, perché è un intervento che andrà dai 30.000 ai 40.000 euro di ripristino, e il Comune di Gabicce Mare non tirerà fuori un centesimo, uno, come il ponte, come altre cose che abbiamo fatto, che è bene ricordarle. Però va bene.

Otterremo sicuramente un contributo dalla Regione, perché abbiamo fatto una scheda per le calamità, adesso i termini ve li darò tecnicamente precisi assieme al mio responsabile nella risposta scritta.

Ci hanno chiesto un'integrazione di documenti, quindi a breve avremo l'esito di questo intervento e al più presto verrà sistemato.

Le ricordo, forse non l'ha visto, che le canne che ostruiscono la pulizia degli argini fu fatto, è stato fatto in parte; non più tardi mi sembra di lunedì mattina, però ripeto le daremo risposta scritta, a seguito



dell'ulteriore nostra richiesta, perché noi facciamo anche parte del Consorzio di bonifica, che io rappresento l'Amministrazione Comunale anche in quello, grazie alle nostre sollecitudini e alla documentazione inviata è stato fatto un sopralluogo lunedì mattina per intervenire sul Taviolo, la Fossetta e quant'altro. Lo dico anche questa volta a costo zero, anche se noi abbiamo 10.000 euro da parte per poter intervenire in altri tratti.

Non aggiungo altro perché penso che per il momento sia più che sufficiente.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Io devo rimproverare il mio Vice Sindaco perché non è a costo zero, nel senso che siamo in grado di recuperare dei fondi dal Consorzio di bonifica e dalla Regione, quindi non costa nulla al Comune ma perché siamo capaci di trovare dei soldi che non sono richiesti ai cittadini, e per questo lo riprendo perché continua a dire a costo zero .

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ce ne è un'altra. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ho una cosa velocissima da chiedere al Sindaco in merito alla questione dell'ATO, perché è una cosa fresca su cui si sta operando in questo momento, quindi credo che sia urgente dire qualcosa anche a questo Consiglio, cioè noi abbiamo votato una mozione insieme, c'è stato un impegno, so che il 26 c'è stato questo incontro dell'ATO un po' movimentato, da quello che mi sembra di aver capito, che qualcuno non era proprio per..... e quindi chiedevo se si poteva sapere se in merito alla mozione votata si riesce ad andare avanti in quella direzione, e anche magari una notizia in più su questa discrepanza di opinioni rispetto alla gestione del bene dell'acqua come bene pubblico e quindi in gestione esclusiva pubblica e la sua posizione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Adesso brevemente e poi magari qualche approfondimento più preciso. Il 26 ottobre è stata fatta questa assemblea dei Sindaci in Provincia. Io avevo delegato Lisotti perché non ero presente, ma ero presente a un incontro preliminare di un gruppo di Sindaci che stava analizzando la bozza di nuovo Regolamento; nel nuovo Regolamento, ma a questo punto è stata rinviata la discussione, già si teneva conto di diversi aspetti, di varie mozioni presentate nei vari Consigli Comunale in tutta la Provincia di Pesaro-Urbino, quindi compresa la nostra piuttosto che tante altre. Erano tanti Comuni, quindi è stato proposto uno schema di Regolamento che recepiva diversi aspetti delle varie mozioni; poi ho fatto fare questo studio al Segretario di fare un raffronto fra la bozza di proposta di nuovo Regolamento e quella che era la nostra mozione approvata congiuntamente. Alcune cose erano state recepite, altre non erano oggetto di quel Regolamento; mi riferisco soprattutto, che poi è quello che ha scaldato un po' gli animi, al discorso delle maggioranze; nel Regolamento non si potevano modificare le maggioranze perché deve regolamentare tutto ciò che è differente dallo Statuto; lo Statuto prevedeva quel quorum e quindi si sarebbe dovuto intervenire in un secondo momento a modificare lo Statuto, ma il problema principale è che in questo momento la Regione non ha dato una risposta se l'ATO può avere un suo Statuto, a differenza dell'assemblea prima che si chiamava ATA.

Di conseguenza c'era da una parte uno Statuto che ancora non sappiamo se è possibile fare per l'ATO; dall'altra la necessità di intervenire sul Regolamento. E' ovvio che poi nel passaggio successivo, sempre da parte dell'Assemblea dei Sindaci, ci sarà una modifica dello schema di convenzione. Nella convenzione erano citate tutte le maggioranze, eccetera, tant'è che io in quell'incontro ristretto fra questo gruppo di Sindaci, avevo chiesto espressamente di tener conto, visto che non era oggetto la modifica del Regolamento, avevo chiesto

espressamente di fare un'analisi specifica e quindi di andare presto come Assemblea dei Sindaci ad intervenire sulle maggioranze qualificate, perché lì c'era la maggioranza sulla base delle quote detenute.

E' ovvio che abbiamo fatto presente in primis che un Comune come Gabicce, che ha una piccola quota, fa fatica a raggiungere il terzo famoso. Quindi c'è il problema che già Pesaro, Fano e la Provincia di Pesaro, già da soli raggiungono più di un terzo. Quindi abbiamo chiesto di fare questo tipo di modifica. Poi non so cosa è successo dall'Assemblea, ma mi ha riferito il Vice Sindaco che c'è stata la richiesta anche da parte di altri Sindaci, mi pare il Sindaco di Pergola piuttosto con il Sindaco di Urbino, ma poi ci sono stati anche diversi Sindaci del PD che a quel punto hanno chiesto di rinviare la discussione. Quindi penso che presto ci si risiederà di nuovo al tavolo in questo gruppo di lavoro ristretto, che a quel punto andrà ad elaborare, io spero sia una bozza di nuovo Regolamento, che di nuovo schema di convenzione.

Poi se volete magari ci incontriamo assieme per esaminare la bozza di Regolamento, quella che poteva essere una prima bozza.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, questo ha a che fare con l'argomentazione per noi pregnante, anzi è il motivo primario di tutto questo ragionamento, cioè la gestione totalmente pubblica. Siccome ancora ci sono delle discussioni in merito, magari se riusciamo a lavorarci insieme, siamo più in linea.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Addirittura si parla di un'unica Assemblea regionale. Poi c'è un problema legato ai costi di gestione, alla questione del recupero in profondità dell'acqua.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ci sono delle cose che vanno decise a livello

regionale perché ci sono delle cose un po' paradossali, cioè ci sono Province che estraggono per una percentuale importante l'acqua dalle falde acquifere, captazione, e altri come la Provincia di Pesaro invece che ha una percentuale inversa rispetto alla percentuale media della Regione. Quindi lì bisogna fare delle scelte, nel senso che fare una potabilizzazione dell'acqua è molto costoso, quindi implica forse pensare da un punto di vista strategico che magari sia meglio agire sulle falde e quindi nel rispetto della tutela, dell'ambiente, e di tutto quello che può derivarne da un'eventuale azione di questo tipo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ringrazio di questa osservazione e approfitto per dire che, siccome il Forum dei beni comunista facendo dei lavori veramente interessanti, e so che è stato in quasi tutti i Comuni della Provincia; se vi ha cercato, e spero che vi cerchi, oppure cercatelo perché va direttamente nei Consigli Comunali, spiega gli studi che fa sia sull'acqua, che sui rifiuti, anche dando consigli su come muoversi, eccetera, insomma è un pezzo avanti: sanità, acqua e rifiuti sono argomenti del Forum dei beni comuni. Loro si muovono in tutta la Provincia gratuitamente, portano agli studi gli approfondimenti, li lasciano ai Consigli Comunali, e poi supportano i Sindaci e gli Assessorati che vogliono, e questa osservazione sull'acqua è venuta fuori anche attraverso gli studi che il Forum ha fatto nei Comuni dell'entroterra, per cui è interessante avere magari un Consiglio aperto con loro presenti.

Io Presidente avevo altre interrogazioni che non presento, anche se mi piacerebbe che ci fosse un Consiglio Comunale non lontanissimo, con meno argomenti, e chiedo umanamente che le interrogazioni qualche volta un po' si discutano anche prima, perché se no ci ritroviamo sempre alla fine sfiniti e non in grado di discutere, e quindi di lasciare un tempo nell'ordine del giorno anche per questo.

Ribadisco, e adesso entriamo nell'anno nuovo, cortesemente facciamo una programmazione di base. Poi aggiungeremo, toglieremo, lo fanno, si fa, non si fanno programmazioni di base. Uno si programma, sa che più o meno quei Consigli ce li ha. Vi ricordate, ve l'ho detto anche l'anno scorso: andiamo nell'anno nuovo, ci proviamo a fare questa cosa? Forse così ci arriviamo meno con l'acqua alla gola su certe cose, ma almeno con un programma sotto ci si muove.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Vorremmo anche noi poter programmare delle sedute con già dei temi scadenziati, con delle scadenze.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. D'avvero, non è che non si vuol fare, cioè vi faccio l'esempio del bilancio: c'è un termine, poi lo spostano, poi bisogna intervenire. Non è facile, davvero non è facile, non è per niente semplice, ve lo garantisco.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Volevo aggiungere una cosa molto al volo, siccome anche questa sera è emerso da parte vostra la lamentela, giusta per certi versi, ma è una regola, che ricevete in ritardo i documenti relativi al Consiglio, eccetera. Rispettiamo i sei giorni, cioè sono sei giorni, e in sei giorni ci capita di mezzo il sabato e la domenica per forza, non c'è niente da fare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. No, non è così semplice, perché comunque gli uffici, per preparare i documenti relativi a un Consiglio, devono lavorare per quello. Poi passa in Giunta; una volta visto la Giunta, c'è un iter burocratico che distrugge.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. E' anche colpa dell'iter. Purtroppo ci vogliono 10-15 giorni per preparare un

Consiglio, non è così semplice. D'altronde non è manco giusto consegnare gli atti prima che passino in Giunta, non è corretto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. No. Di cosa?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Posso chiedere una cosa?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Vorrei chiedere se le risposte date oralmente concludono.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. No, l'avete già detto. Le tre interrogazioni di questa sera va data risposta scritta oppure la risposta orale è sufficiente?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. No no, non parlavo di quella. Quella l'abbiamo già trattata. Queste tre nuove?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Le tre interrogazioni, Via della Vittoria, il manto stradale di Via della Derrata e quest'ultima?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Basta che vi comunichiamo la data dell'Assemblea?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Allora sono esaurite salvo queste comunicazioni.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie. Chiudiamo qui la seduta. Buona notte  
a tutti. Grazie.

**La seduta termina alle 00,52**